



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Legge 107 del 13 Luglio 2015



INDICE

1.1	<i>LA STORIA DELLA SCUOLA</i>	4
1.2	<i>LA SITUAZIONE ATTUALE</i>	4
1.3	<i>IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI</i>	6
1.4	<i>IL TERRITORIO</i>	6
2.	<i>LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO</i>	7
2.1	<i>LA MISSION</i>	7
2.2	<i>LA VISION</i>	8
2.3	<i>LA SCELTA DELLA QUALITA'</i>	8
2.4	<i>VALUTAZIONE D'ISTITUTO</i>	11
2.6	<i>INNOVAZIONE TECNOLOGICA</i>	11
2.7	<i>ORIENTAMENTO</i>	12
3.	<i>LE PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO 2019-22</i>	13
3.1	<i>PIANO DI MIGLIORAMENTO</i>	13
3.1.1	Obiettivi di miglioramento Area Inclusione	14
3.1.2	Obiettivi di miglioramento Area Tecnologica.....	15
3.1.3	Obiettivi di miglioramento Area Orientamento.....	15
4.	<i>IL CURRICOLO</i>	16
4.1	<i>CORSI PROFESSIONALI – SETTORE SERVIZI</i>	16
	- Servizi Commerciali,.....	16
	- Servizi Socio-Sanitari,.....	16
	- Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera diurno e serale	16
4.1.1	Servizi Commerciali	16
	(*) Attività didattica in laboratorio che prevede la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico.....	18
4.1.3	Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera	20
4.2	<i>CORSI TECNICI</i>	24
	- Grafica e Comunicazione	24
	- Turismo.....	24
4.2.1	Indirizzo "Grafica e Comunicazione"	24
4.2.2	Indirizzo "Turismo"	26
4.3	<i>OBIETTIVI FORMATIVI</i>	27
4.3.1	Obiettivi formativo-comportamentali.....	27
4.3.2	Obiettivi formativo-didattici.....	28
4.4	<i>INCLUSIONE DI ALUNNI/E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</i>	28
4.5	<i>ACCOGLIENZA</i>	35
4.6	<i>ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO</i>	36
4.7	<i>ALTERNANZA SCUOLA LAVORO</i>	37
4.7.1	Percorsi di Alternanza specifici per ogni indirizzo dell'Istituto.....	38
4.8	<i>PROGETTI</i>	44
4.8.1	Integrazione delle metodologie didattiche.....	44
4.8.2	Formazione della persona e del cittadino	45
4.8.3	Competenze linguistiche.....	46
4.8.4	Progetti con valore professionalizzante	47
4.8.5	Progetti per l'inclusione.....	49
4.8.6	Attività motoria e sportiva	49
5.	<i>L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	50
5.1	<i>VIAGGI D'ISTRUZIONE</i>	50
5.3	<i>PROGETTO GIOVANI- SUPPORTO ALUNNI</i>	51

5.4	CERTIFICAZIONI, POTENZIAMENTO LINGUISTICO E SCAMBI CON L'ESTERO	51
5.4.1	Certificazioni linguistiche.....	51
6.	L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	53
1.1	RISORSE MATERIALI	53
6.1.1	Sedi.....	53
6.1.2	Spazi per l'apprendimento.....	53
6.2	ORARIO SCOLASTICO	56
6.3	METODI E STRATEGIE	57
6.4	RECUPERO.....	59
6.5	SCUOLA IN OSPEDALE E SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE.....	61
7.	MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI.....	62
7.1	CRITERI DI VALUTAZIONE	62
7.1.1	Valutazione degli obiettivi didattici	62
7.1.2	Valutazione infraquadrimestrale e quadrimestrale	62
7.1.3	Scrutinio finale differito	64
7.1.4	Criteri per l'assegnazione del voto di condotta	64
7.1.5	Il credito scolastico.....	64
7.1.6	Il profilo formativo individuale (PFI).....	65
7.1.7	Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni	65
7.1.8	Modalità di verifica e criteri di valutazione alunni con BES	66
8.	L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA	68
8.1	I SOGGETTI.....	68
8.1.1	Figure Professionali.....	68
8.1.2	Commissioni o gruppi di lavoro	68
8.1.3	Organi collegiali	68
8.1.4	Altri organismi.....	68
8.2	I PROGETTI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI	69
8.2.1	Area Qualità/Valutazione	69
8.2.2	Area Orientamento	71
8.2.3	Area Inclusione.....	72
8.2.4	Area Tecnologica.....	72
	Piattaforma e-learning	73
8.3	MODALITA' DI COMUNICAZIONE	73
8.3.1	Comunicazione Interna.....	73
8.3.2	Comunicazione Esterna	73
9.	GLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	77
9.1	INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO.....	77
9.2	FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	77
9.3	RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	79
9.4	C.I.C. – CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA (Counseling scolastico/Sportello di ascolto)	80
10.	I FABBISOGNI.....	81
10.1	FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI PERSONALE DOCENTE	81
10.2	FABBISOGNO DEI POSTI DI SOSTEGNO PERSONALE DOCENTE.....	81
10.3	FABBISOGNO DEI POSTI PERSONALE DOCENTE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA RICHIESTO	81
10.4	FABBISOGNO DI POSTI PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO.....	83
10.5	FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	84

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.1 LA STORIA DELLA SCUOLA

Una presenza qualificata nel panorama scolastico cremonese, caratterizzata da un'attenzione costante all'innovazione, solidaristica e inclusiva, e da un'apertura significativa alla realtà territoriale: così possiamo sintetizzare la storia dell'“Einaudi”, nato all'inizio degli anni Sessanta come Istituto Professionale per il Commercio, poi “Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici, Sociali, Grafico Pubblicitari, Alberghieri e della Ristorazione” e, dal 2010/2011 Istituto di Istruzione Superiore che comprende **Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, Socio Sanitari, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera; Istituto Tecnico per l'indirizzo Grafica e Comunicazione; Istituto Tecnico per il Turismo.**

L'“Einaudi” può essere considerato il diretto discendente della vecchia e gloriosa Scuola Tecnica Commerciale “Guido Grandi”, che formò intere generazioni di studenti cremonesi fino all'inizio degli anni Sessanta.

Nel 1987-88 presero il via - primi in ambito provinciale - i corsi triennali di qualifica per “addetti agli uffici turistici” (immediatamente seguiti da quelli post-qualifica per “operatori turistici”, da cui uscirono nel 1990 le prime 18 diplomate) e quelli per “addetti alle aziende di spedizione e trasporti” (destinati a scomparire nel giro di pochi anni, per una scarsa rispondenza nella realtà del mercato locale).

Nel 1989-90 si estese all'intera struttura biennale la sperimentazione relativa ai nuovi programmi di matematica del Piano Nazionale per l'Informatica. In quello stesso anno vennero costituite le prime classi di “operatore della gestione aziendale” e “dell'impresa turistica”, secondo il modello sperimentale del “Progetto '92” (destinato, nell'arco di qualche anno, a estendersi obbligatoriamente a tutte le classi degli istituti professionali di Stato). Nel 1995-96 l'“Einaudi” ampliò ulteriormente la sua offerta formativa attivando - primo, ancora una volta, a livello provinciale e fra i primi istituti in Italia - il corso per “operatori dei servizi sociali”.

Nel 1999/2000 ha preso il via il corso di Operatore Grafico Pubblicitario mentre, nel 2001/2002, è stato attivato l'indirizzo Alberghiero e della Ristorazione che ha assunto ben presto un ruolo trainante nella rappresentazione dell'offerta formativa.

Nel 2010/2011 l'Istituto, in applicazione del D.M. 4/2011, si è trasformato in “**Istituto di Istruzione Superiore**” e sono stati attivati l'indirizzo Tecnico Grafica e Comunicazione e quello Tecnico Turismo.

Nell'anno scolastico 2014/2015, è stato avviato il corso serale di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, ordinamento professionale.

1.2 LA SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente l'offerta formativa dell'Istituto prevede i seguenti corsi:

- Servizi Commerciali – ordinamento Professionale diurno
- Servizi Socio sanitari – ordinamento Professionale diurno
- Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - ordinamento Professionale diurno e serale
- Grafica e Comunicazione – ordinamento Tecnico diurno
- Turismo – ordinamento Tecnico diurno

Dall'a.s. 2018-2019 con il **DL 61/2017** e il relativo **Regolamento applicativo DL 92/2018** è in atto per le classi prime/primo biennio **una revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale**, caratterizzata dalla personalizzazione degli apprendimenti, più spazio all'alternanza scuola lavoro già a partire dalla classe II del biennio, organizzazione didattica per unità di apprendimento, utilizzo prevalente di metodologie didattiche

per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso il potenziamento di esperienze laboratoriali.

NUOVA STRUTTURA ORDINAMENTALE

- *Indirizzo “Servizi commerciali”*
- *Indirizzo “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”*
- *Indirizzo “Enogastronomia e ospitalità alberghiera”*

Oggi l'Istituto accoglie circa 1000 studenti suddivisi in 49 classi ed è ubicato in tre sedi:

- Sede Centrale, via Bissolati 96
- Succursale Bissolati, via Tagliamento 2
- Succursale Dorotee, via Borghetto 10

I due laboratori di Cucina e Sala Bar sono ubicati presso la succursale Dorotee.

L'identità dell'**Istruzione professionale** riformata prevede:

Offerta di una solida base di istruzione generale e tecnico professionale sviluppata in dimensione operativa
Svolgimento, in regime di sussidiarietà, di un ruolo integrativo e complementare rispetto al Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (Intesa MIUR Reg. Lombardia del 16 marzo 2009).

La struttura del percorso formativo è quinquennale, articolato in 2 bienni e 1 quinto anno (moduli 2+2+1).
La struttura del “nuovo percorso formativo” è quinquennale, articolato in 1 biennio (CL. 1°, 2°) e 1 triennio (Cl. 3°, 4°, 5°).

Gli apprendimenti sono suddivisi in:

Area di insegnamento generale comune
Aree di indirizzo specifiche

Caratteristiche innovative sono:

Centralità dei laboratori

Unità di apprendimento (UdA):

Orientamento progressivo, analisi e soluzione di problemi relativi al settore produttivo di riferimento

Lavoro cooperativo per progetti

Personalizzazione dei prodotti e dei servizi

Stages, tirocini e alternanza scuola/lavoro per apprendere in contesti operativi.

L'ordinamento dell'**Istruzione tecnica** prevede:

Un percorso formativo quinquennale con 2 bienni e un quinto anno (moduli 2+2+1)

Apprendimenti suddivisi in:

Area di insegnamento generale comune

Aree di indirizzo specifiche

Ne costituiscono caratteristiche innovative:

Risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità, conoscenze, secondo il Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche

Forte integrazione tra saperi teorici e saperi operativi

Centralità dei laboratori

Stages, tirocini e alternanza scuola/lavoro per apprendere in contesti operativi

Possibili collaborazioni con esperti esterni per arricchire l'offerta formativa e sviluppare competenze specialistiche.

1.3 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI

L'istituto accoglie allievi dalla città, dal circondario cremonese e dai territori limitrofi delle province confinanti: dalla Bassa Bresciana a Canneto/Bozzolo della provincia di Mantova, dalla zona di Zibello della provincia di Parma all'alto piacentino, dalla parte della provincia di Lodi oltre l'Adda, verso Codogno.

Il contesto socioeconomico prevalente coincide, pertanto, col territorio cremonese, strutturalmente caratterizzato da un'economia mista.

1.4 IL TERRITORIO

Le caratteristiche del territorio hanno storicamente favorito lo sviluppo dell'agricoltura, influenzando anche la dinamica e la distribuzione della popolazione, frazionata in piccoli insediamenti rurali.

Circa l'85% del territorio è coltivato; le 7000 aziende agricole cremonesi generalmente di grandi dimensioni (superficie media di oltre 20 ettari) ed ampiamente meccanizzate, danno vita ad una agricoltura moderna e redditizia, all'avanguardia in Italia e in Europa.

La zootecnia è uno dei pilastri dell'economia cremonese e contribuisce per l'80 % al valore complessivo dei prodotti del settore primario.

Elitario è l'allevamento bovino con elevata produzione di latte che alimenta un'attivissima e rinomata industria lattiero casearia.

L'allevamento suino alimenta una consistente industria di carni insaccate. Sono infine presenti numerose aziende agricole specializzate nell'allevamento di polli da carne e da uova.

Nel settore secondario, alla dominante presenza del settore meccanico e agroalimentare, fa riscontro un'ampia gamma di altre produzioni che costituiscono un tessuto produttivo molto diversificato di attività dove la caratteristica comune resta la presenza della piccola impresa. Delle 350 unità locali manifatturiere con oltre 20 addetti un numero pari a 150, ossia il 43%, descrive la dimensione di oltre 40 addetti, mentre il numero di quelli fino a 20 addetti risulta pari a 41%.

Nel terziario tradizionale si registra una consolidata presenza per numero di addetti (dati ISTAT/94) nel commercio al dettaglio, nel commercio all'ingrosso con linea tendenziale più rimarcata a favore di quest'ultimo, per la diffusione della grande distribuzione, nella ristorazione, trasporto e commercio estero.

L'elasticità e la flessibilità della piccola impresa, tra l'altro con un export in espansione, ha favorito la diffusione, recente ma con ampi margini di crescita, del terziario avanzato che si occupa di servizi.

2. LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

2.1 LA MISSION

La trasformazione negli anni dell'Istituto risponde ad alcune esigenze fondamentali:

- diversificare l'offerta formativa nell'individuazione di aree di nuove professionalità richieste dal territorio
- valorizzare al meglio i nuovi indirizzi Tecnici grazie alle competenze linguistiche e tecnologiche spendibili sul territorio
- riqualificare l'indirizzo Enogastronomico potenziando i rapporti con Enti settoriali, Università e Scuole di prestigio
- caratterizzare i corsi Servizi Commerciali e Socio-sanitari per valorizzare i profili professionali in uscita
- fornire ai giovani una adeguata formazione per un rapido accesso al mondo del lavoro, tenendo conto dei mutamenti causati nel mondo produttivo e dell'innovazione tecnologica che richiede nuove professionalità (una buona formazione di base, la capacità di acquisire nuove conoscenze, l'attitudine a risolvere problemi)
- organizzare risposte formative adeguate negli ambiti dell'integrazione degli alunni con disabilità, del disagio giovanile e dell'accoglienza di alunni di origine extracomunitaria con la formulazione di progetti e di esperienze di innovazione che si traducano in una didattica inclusiva che sappia rispondere a tutti i Bisogni Educativi Speciali
- prevenire l'insuccesso scolastico, fenomeno tradizionalmente rilevante nel segmento del primo biennio, agendo sulle leve di motivazione allo studio/riorientamento
- incentivare l'offerta elettiva/integrativa e di eccellenza, al fine di valorizzare il talento degli studenti più capaci ed impegnati.

L'Istituto "L. Einaudi", forte della propria tradizione riconosciuta dal tessuto sociale cremonese, riordinata alla luce delle riforme e delle modificazioni del mercato del lavoro, pone al centro della sua mission la formazione e l'educazione di:

- uno studente **consapevole**
- un cittadino **responsabile**
- una persona capace di costruire **relazioni**, di vivere il **lavoro** e l'**intraprendenza** come valori positivi.

Questi obiettivi sono perseguiti insieme ai nostri interlocutori prioritari:

- le **famiglie**
- le istituzioni e gli **enti locali**
- le **imprese** del territorio

in un sistema di reciproco riconoscimento.

Lo specifico dei piani di studio del nostro Istituto è lo sviluppo di competenze tecniche e professionali per operare nel multiforme settore dei Servizi e della Produzione.

I differenti profili descritti nel Piano dell'Offerta Formativa, che fanno riferimento a:

- **Ordinamento Tecnico per il Turismo e per la Grafica e Comunicazione**
- **Ordinamento Professionale per i settori dei Servizi Commerciali, Enogastronomici e Sociosanitari.**

consentono una preparazione adeguata all'inserimento nel mondo del Lavoro o alla formazione post-secondaria ed universitaria e coerente con il Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche.

2.2 LA VISION

“Aiutare le persone e l’istituzione scolastica a realizzare pienamente il proprio potenziale”

Di seguito le parole chiave che orientano la didattica e l’organizzazione dell’Istituto:

- **Educazione e Formazione.** La trasmissione di un “saper essere” che ha radici nella cultura condivisa e nella storia di ciascuno a partire dalla propria famiglia, di un “saper fare tecnico - pratico” che integra il “sapere teorico” nella qualità delle esperienze realizzate, in sinergia con le imprese e le agenzie del territorio.
- **Accoglienza, Personalizzazione e Inclusione.** La cura nell’organizzare risposte formative attente ad uno spaccato sociale multiforme e dinamico che cerca risposte alte di inclusione.
- **Valutazione.** La certificazione Qualità ed il Rapporto di Autovalutazione consentono di fare analisi significative del servizio scolastico per migliorarlo in funzione dell’evoluzione dei bisogni cui deve rispondere.
- **Collaborazione con il territorio.** L’Istituto, forte degli storici legami con il territorio e con il tessuto produttivo locale, intende potenziare la collaborazione con Enti ed Aziende sia attraverso l’organizzazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro, stages e tirocini sia con un maggiore coinvolgimento a livello di condivisione/compartecipazione alla vita dell’Istituto delle realtà esterne più significative. Per questo è stato istituito un **Comitato Tecnico Scientifico** aperto ai contributi delle Associazioni del Lavoro, della Cultura e delle Amministrazioni territoriali.

In sintesi, l’Istituto intende promuovere nell’alunno:

1. la coscienza di sé
2. il senso di responsabilità
3. la capacità di relazione
4. l’attitudine al lavoro e allo spirito di intraprendenza
5. la libertà personale
6. lo spirito critico

e intende formare:

1. conoscenze e abilità culturali di base
2. abilità pratico-operative
3. abilità organizzative
4. competenze professionali.

2.3 LA SCELTA DELLA QUALITA’

Da sempre nel nostro Istituto, lo sforzo e l’impegno comuni sono rivolti all’erogazione di servizi sempre migliori e finalizzati, prioritariamente, alla soddisfazione degli alunni e delle loro famiglie e del contesto socio economico in cui opera.

Questa scelta ha indotto a ripensare all’organizzazione scolastica, come condizione concreta per fare Qualità e conseguire al meglio gli obiettivi caratterizzanti la propria offerta formativa.

Dall’anno scolastico 1998/1999 l’Istituto si è impegnato con altre dodici scuole della provincia a riflettere sulla qualità del servizio scolastico.

Il percorso si è sviluppato in anni successivi con il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei referenti per la Qualità e di gruppi di lavoro (Commissioni Qualità) delle singole scuole sui principi di gestione per la Qualità che prevedono:

- orientamento all'utenza
- coinvolgimento del personale
- formazione del personale
- approccio per processi
- miglioramento continuo
- decisioni basate su dati di fatto
- ricerca delle cause dei problemi e non delle colpe
- logica delle priorità
- sviluppo di sinergie e lavoro di gruppo.

Elemento qualificante di tale percorso è il fatto che gli interlocutori siano state scuole di 3 ordini (Elementari, Medie e Superiori) che hanno scelto di mettere in comune esperienze e metodologie per attivare un miglioramento omogeneo dell'organizzazione scolastica.

Per rendere continuativo e consolidare il percorso iniziato, la Dirigenza, in accordo con le altre scuole in rete, ha deciso di intraprendere la strada della Certificazione di Qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001.

A livello internazionale i requisiti di base per un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) efficace ed efficiente sono codificati in norme emesse da International Organization for Standardisation (ISO), diffuse nel nostro Paese dall'Ente Nazionale Italiano di unificazione (UNI) e conosciute come UNI EN ISO 9000.

La ISO 9001 è la norma che permette la gestione e il controllo dell'intero Sistema, ne fornisce i "requisiti" ed è di tipo "cogente".

La ISO 9004 sposta l'ottica del Sistema di Gestione per la Qualità verso il miglioramento delle prestazioni da parte dell'organizzazione.

Seguendo i principi forniti dalle norme internazionali abbiamo rivisto tutto il nostro modo di operare per superarne i punti deboli e consolidare i punti di forza, cercando di evitare il verificarsi di situazioni di non qualità, che creano disagio all'utente, vanno a scapito del servizio fornito, generano spreco di energie e di risorse.

Il Sistema di Gestione per la Qualità ci ha portato a:

- individuare le attività "chiave" che caratterizzano il servizio scolastico
- vedere in modo organico attività che, collegate tra loro, producono valore aggiunto per l'attività scolastica
- sviluppare le procedure che descrivono le attività di competenza di ciascuna funzione dell'organizzazione ed anche come e quando tali attività devono essere svolte
- diffonderle a tutto il personale interessato allo scopo di assicurare che le attività "chiave" vengano svolte in modo sistematico da tutti e venga assicurato un livello di servizio al di sotto del quale non è possibile andare.

La filosofia che supporta l'intero Sistema è definita nella "**Politica della Qualità**" riportata nel capitolo 1 del Manuale della Qualità e diffusa negli edifici della scuola come manifesto che enuncia le motivazioni che hanno indotto il nostro Istituto a scegliere la Qualità (si veda il documento in **All.1**).

La **Certificazione**, conseguita nel **giugno 2003**, è stata il riconoscimento ufficiale che il nostro Istituto si avvale di un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001.

Essere certificati per noi significa avere la consapevolezza di

- aver intrapreso azioni positive di revisione dell'attività organizzativa e gestionale
- aver avviato un progetto di miglioramento costante nel tempo
- poter contare su supporti tecnici efficaci nell'azione di miglioramento
- poter dire con chiarezza quello che ci impegniamo a fare per il bene della scuola.

Nel Progetto Qualità dell'Istituto la Certificazione ottenuta nel giugno 2003 non rappresenta il fine ultimo del progetto perché l'atto formale di riconoscimento che nella scuola esiste un adeguato Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) è il punto di partenza di azioni sempre rivolte a migliorare la qualità del servizio scolastico. Poiché la Qualità si basa su evidenze oggettive, rilevabili da dati misurabili e confrontabili, implica, quindi, l'adozione di strumenti di verifica e di controllo per giungere alla validazione del lavoro compiuto.

Le **verifiche interne ed esterne (da parte dell'Ente Certificatore)** permettono di evidenziare la conformità di quanto attuato dall'Istituto con gli obiettivi prefissati nel rispetto delle Normativa di riferimento.

Mantenere la Certificazione implica uno sforzo continuo di miglioramento.

L'Ente Certificatore ha attuato ed attuerà verifiche annuali di controllo del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) dell'Istituto per valutarne impostazione, applicazione ed efficacia, riguardo ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

La Commissione Tecnica dell'Ente Certificatore, nell'ambito dei controlli, ha espresso parere favorevole al mantenimento dell'attestazione della conformità ai requisiti di ISO 9001 del SGQ dell'Istituto, con i margini di adeguamento segnalati nei verbali delle visite.

Le visite periodiche dell'Ente Certificatore aiutano la scuola a focalizzare l'attenzione sugli aspetti significativi del servizio scolastico, a tenere sotto controllo i processi e a modificarli nel tempo in funzione dell'evoluzione dei bisogni a cui rispondono, a valutare i risultati nell'ottica del miglioramento continuo.

ALL.1

POLITICA DELLA QUALITA'

In un quadro di crescente complessità dovuta alle trasformazioni culturali, rapide ed incalzanti, del nostro tempo, una scuola deve costantemente rispondere alle domande di una utenza mutevole e sempre più esigente.

La scuola, quindi, deve:

- costantemente migliorare il suo modo di lavorare, deve essere sempre in grado di avanzare nuove proposte, capaci di rispondere alle esigenze specifiche e diversificate dell'utenza, in un'ottica di personalizzazione.
- Consentire una migliore partecipazione delle componenti scolastiche alla gestione dei processi formativi
- Erogare i servizi secondo criteri trasparenti di efficienza, efficacia ed economicità

Gli obiettivi che ci poniamo e ci proponiamo di raggiungere per seguire una Politica della Qualità riguardano:

1. I risultati del processo di apprendimento degli alunni
2. Le condizioni di sicurezza e benessere degli studenti e degli operatori del servizio
3. Il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati

Tutto questo, in concreto, significa:

1. Orientare le nostre azioni considerando i bisogni e le attese degli studenti, delle famiglie e del territorio (Stakeholder), valutandone il grado di soddisfazione per trarre indicazioni per il miglioramento continuo;
2. Mantenere fermo l'orientamento verso risultati di apprendimento crescenti per i nostri studenti, tali da promuoverne in misura sostanziale il successo formativo;
3. Realizzare le condizioni per promuovere il coinvolgimento degli operatori scolastici e la piena valorizzazione dell'esperienza professionale, attivando le giuste sensibilità e formando le competenze necessarie per garantire l'affidabilità del servizio offerto in tutti i suoi aspetti;
4. Riservare attenzione costante alla qualità della nostra offerta formativa, definendo in modo chiaro i compiti e le responsabilità interne all'Istituto, descrivendo le caratteristiche salienti dei servizi erogati e le modalità con cui assicurare la loro effettiva realizzazione ed il necessario controllo, anche con riferimento all'utenza adulta ed all'offerta mirata alla cittadinanza;
5. Riconoscere, nei rapporti col territorio, un ambito privilegiato per raccordi e sinergie formative, considerando il confronto con altre scuole o con il mondo del lavoro una ricerca per un miglioramento continuo del servizio scolastico.
6. Individuare i punti di forza e di debolezza del Sistema scolastico per pianificare meglio le strategie di miglioramento (elaborare un realistico Piano di Miglioramento (PDM) in seguito agli esiti scaturiti dal Rapporto di Autovalutazione - RAV)
7. Avviare un sistema di rilevazione/analisi dei rischi in grado di garantire tempestivi interventi correttivi

Per realizzare tutto questo, ovvero per costruire una politica di governo del Sistema Scolastico mirata al costante miglioramento del servizio, facciamo riferimento alla norma UNI EN ISO 9001.

Abbiamo ricostruito e codificato i processi in atto nella scuola formalizzando alcune procedure che ne sono la sintesi e la semplificazione e identificato alcuni indicatori che focalizzano l'attenzione sugli aspetti significativi del servizio scolastico per mantenere monitorato il livello di qualità che la nostra scuola si prefigge di raggiungere o mantenere.

Con il Sistema Qualità, adottiamo un metodo che cercheremo di trasformare sempre di più in patrimonio comune e in strumento del miglioramento continuo.

INDICATORI

La Politica della Qualità implica che, dopo la pianificazione degli obiettivi, vengano individuati alcuni indicatori per misurare i risultati raggiunti e poter riprogettare nuove attività finalizzate al miglioramento continuo.

- La **soddisfazione dell'utenza** che si intende rilevare e misurare principalmente mediante appositi questionari che vadano a sondare aspetti significativi del servizio scolastico (didattico, relazionale....).
- Riguardo ai **risultati formativi** raggiunti dagli studenti si valuterà sia il grado e la facilità di inserimento nel mondo del lavoro sia la motivazione al proseguimento degli studi anche considerando la preparazione ricevuta dalla scuola.
- **Coinvolgimento e formazione del personale scolastico** verranno rilevati considerando la partecipazione a gruppi di lavoro e a corsi di formazione/aggiornamento interni o esterni dei docenti e del personale ATA.
- I **rapporti con il territorio** si misureranno facendo riferimento alle convenzioni e collaborazioni attivate, alle consulenze richieste, alle attività di alternanza scuola-lavoro, al livello di partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto, al numero ed allo spessore delle attività e dei progetti in collaborazione con Aziende ed Enti esterni.

2.4 VALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'Istituto ha attuato concretamente le disposizioni previste dal Sistema Nazionale di Valutazione (D.P.R. n.80/2013- Direttiva n.11 del18/9/2014), nell'ambito "Valutazione di Istituto", integrandole con i progetti Qualità ISO, Invalsi, Almadiploma e Autovalutazione. L'approccio di analisi degli esiti e dei processi del Sistema di Gestione per la Qualità è stato integrato con quello del Sistema Nazionale di Valutazione e orienta l'Istituto a rivedere le procedure e l'organizzazione interna in funzione del raggiungimento degli obiettivi riconosciuti come prioritari per un'efficiente ed efficace erogazione del servizio scolastico.

La scuola ha predisposto il Rapporto di Autovalutazione (RAV) per intraprendere uno strutturato processo di riflessione su se stessa e per porsi degli obiettivi di miglioramento, pianificando azioni (PdM - Piano di Miglioramento) necessarie all'attuazione degli intenti dichiarati nel RAV e valutarne periodicamente lo sviluppo. L'Istituto intende anche promuovere e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica nel processo di autovalutazione.

Da anni, dapprima l'Integrazione di alunni/e con disabilità e successivamente l'Inclusione di tutti/e gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali sono scelte strategiche dell'Istituto. In particolare, si opera nell'ottica di

- creare le condizioni affinché ciascun/a alunno/a possa star bene a scuola, maturare e apprendere le competenze possibili per realizzare il proprio progetto di vita, compatibilmente con le sue potenzialità, le sue capacità, i suoi interessi, le sue difficoltà e i suoi bisogni
- costruire percorsi educativo-didattici individualizzati e/o personalizzati in funzione dell'inclusione di ciascun/a alunno/a.

2.6 INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'Istituto è aperto all'innovazione e offre risorse e opportunità tecnologiche nell'ambito della didattica, della comunicazione e organizzazione.

L'Istituto ha aderito al **progetto Generazione Web** e, in linea con i principi sottostanti, ha nel tempo dotato

tutte le sedi di una connessione alla rete Internet e diverse classi di una postazione docente multimediale. Ciò per favorire una progettualità didattica innovativa basata sull'interazione con l'allievo, sulla fruizione e condivisione di materiali digitali e apertura all'esterno. Per ampliare gli ambienti di apprendimento ha attivato una **piattaforma di e-learning** che permette nuove dinamiche didattiche e relazionali tra i docenti e gli allievi, dilata lo spazio e il tempo scuola, consentendo anche la personalizzazione del percorso formativo. L'Istituto si è avvalso delle nuove opzioni tecnologiche per potenziare i processi di comunicazione sia interni che esterni, con particolare riguardo alle famiglie, attivando un canale on line di messaggistica. Sul sito dell'Istituto è stata predisposta un'area dedicata alle comunicazioni e informazioni relative alla realtà scolastica.

L'attenzione alle opportunità tecnologiche ha promosso inoltre processi di digitalizzazione delle procedure amministrative correlate alla didattica.

2.7 ORIENTAMENTO

L'Orientamento, come si evince dagli ultimi decreti, ha come obiettivo la centralità della persona e dei suoi bisogni, è finalizzato a prevenire e a controllare il disagio giovanile e favorire la piena e attiva occupabilità, l'inclusione sociale e il dialogo interculturale.

Tali finalità inducono a considerare centrale la scuola come luogo in cui ogni giovane deve potenziare le competenze di base e trasversali, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia e progettualità.

E' necessario, inoltre, avvicinare i giovani al mondo delle professioni e del lavoro con senso di responsabilità e di capacità autodecisionale.

A tal proposito per realizzare un'azione sinergica con le linee guida, l'Istituto Einaudi stabilisce i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze di base e trasversali, quali senso di responsabilità, spirito di iniziativa, confronto con etnie, culture, religioni diverse, motivazione e creatività
- apprendimento delle lingue straniere
- crescente utilizzo delle tecnologie digitali/ambienti per l'apprendimento
- docenti motivati e formati.

La nostra scuola, considerata "comunità orientativa educante", si fa carico di promuovere lo spirito di cittadinanza attiva e responsabile, anche attraverso percorsi di didattica orientativa ed esperienze nel mondo del lavoro, quali visite didattiche, tirocini, alternanza.

Infine, il processo di orientamento non può prescindere dal rapporto tra Istituto e famiglia in quanto soggetto formativo primario corresponsabile dell'azione educativa. L'Istituto, a tal proposito, condivide il "Patto di corresponsabilità", si preoccupa di accompagnare gli studenti nei percorsi di scelta e di transizione con consulenze psicologiche e colloqui nei casi di forte insuccesso scolastico e/o di abbandono.

3. LE PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO 2019-22

3.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Nucleo di Autovalutazione ha definito il livello di importanza degli aspetti da migliorare, tenendo conto che è preferibile focalizzare concretamente il miglioramento su pochi fronti, per evitare azioni dispersive e poco concretizzabili. Ciò non esclude che in itinere si possano apportare miglioramenti anche a sezioni momentaneamente non considerate o non espressamente dichiarate negli intenti del RAV.

La sezione sulla quale si focalizza il nostro piano di miglioramento è quella relativa agli ESITI nella parte “Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza”.

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Abbassare la percentuale degli studenti non ammessi e di quelli con giudizio sospeso soprattutto nel primo biennio. Alzare la percentuale degli esiti medio-alti e eccellenti conseguiti agli esami di stato.	Incremento del 2% la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva e del 2% la percentuale di alunni senza giudizio sospeso. Garantire maggiori occasioni di successo formativo.
Risultati delle prove standardizzate	Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in matematica del primo biennio. Ridurre la varianza interna tra le classi dell'istituto.	Aumento di 2 punti % dei valori raggiunti nelle prove INVALSI dalla scuola, con avvicinamento al livello nazionale delle classi con un uguale ESCS. Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove (e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5)
Competenze chiave e di cittadinanza	Valutazione competenze chiave: riorganizzare i Dipartimenti che dovranno produrre una modulistica omogenea (Progetto formativo e schede alternanza) Formazione dei docenti che promuova un approccio sistematico alla didattica per competenze e l'acquisizione di strumenti per la loro valutazione.	Produzione di griglia valutativa per competenze di cittadinanza per il 1°, 2° biennio e per il quinto anno % docenti che partecipano a corsi/valutazione delle competenze degli studenti; capacità da parte del docente di valutare le competenze degli alunni.

OBIETTIVI DI PROCESSO Azioni del Piano di Miglioramento	
Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di test di ingresso classi prime per la determinazione del livello di competenza 2. Costruzione di prove comuni per classi parallele (strutturate-semi-strutturate), previa definizione di obiettivi comuni e livello standard 3. Sviluppare il curricolo verticale per competenze trasversali di istituto (competenze di cittadinanza, competenze linguistiche e digitali) attraverso rubriche valutative, la promozione della didattica innovativa e della didattica per competenza (compiti di realtà/progetto formativo)
Ambienti di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare attività di cooperative learning; attività laboratoriali/LIM, incrementare i percorsi in situazione reale, piattaforma e-learning e la metodologia CLIL
Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Intensificare recupero sia delle competenze disciplinari sia delle competenze trasversali, in modo da incrementare il livello di apprendimento 2. Promuovere figure tutor/compresenza per i docenti di matematica e italiano per attivazione di metodologie e attività didattiche per migliorare gli esiti INVALSI
Continuità e orientamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione di database per rilevazione di dati sull'inserimento lavorativo/tipo di prosecuzione negli studi (ALMADIPLOMA)
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire un rigoroso piano di monitoraggio con l'indicazione delle azioni di controllo e l'individuazione delle figure di riferimento (PDM)
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ol style="list-style-type: none"> 1. N° di docenti che partecipano a corsi di formazione
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

3.1.1 *Obiettivi di miglioramento Area Inclusione*

Nell'ottica dell'Inclusione, è importante estendere il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). In questa direzione, si ritiene prioritario investire nella formazione di tutto il personale della scuola e promuovere il confronto e la

collaborazione reciproca sia all'interno dell'Istituto sia enti/associazioni/servizi presenti sul territorio.

3.1.2 Obiettivi di miglioramento Area Tecnologica

L'Istituto persegue lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con attenzione all'utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie, dei social network e dei media.

Per ampliare i processi didattici innovativi e sviluppare **la metodologia laboratoriale** avrà cura di potenziare le infrastrutture tecnologiche per consentire agli allievi di fruire sempre più dei contenuti della rete

Proseguirà nel processo di digitalizzazione delle procedure già avviato

3.1.3 Obiettivi di miglioramento Area Orientamento

Tre sono gli interlocutori con i quali il nostro Istituto dovrebbe meglio rapportarsi:

1. per uno sviluppo più significativo delle competenze orientative di base (sostegno della progettualità individuale, acquisizione dei saperi di base, abilità trasversali e competenze chiave di cittadinanza) è indispensabile un costante rapporto sinergico tra l'Istituto Einaudi e le SCUOLE SECONDARIE di PRIMO GRADO; nonché la promozione di un percorso di sensibilizzazione per orientare gli studenti verso il nostro Istituto, non solo in base alla diligenza e al profitto, ma anche in base alle loro inclinazioni e vocazioni
2. per aiutare i giovani a costruire la propria vita, è necessario dialogare alla pari con il MONDO del LAVORO, trovando punti di incontro e prospettive comuni
3. per contribuire efficacemente all'educazione dei ragazzi è indispensabile dialogare sempre più proficuamente con la FAMIGLIA come soggetto corresponsabile nelle azioni di orientamento promosse dalla scuola.

4. IL CURRICOLO

Di seguito vengono presentati i corsi attivati nel nostro Istituto, distinti tra Ordinamento Professionale e Tecnico, con i relativi Piani di studio e Profili professionali.

4.1 CORSI PROFESSIONALI – SETTORE SERVIZI

- Servizi Commerciali,
- Servizi Socio-Sanitari,
- Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera diurno e serale

4.1.1 Servizi Commerciali

Piano di studi

Discipline	anno	1° biennio		2° biennio		5° anno
		1° 2018/19	2° 2019/20	3°	4°	
Attività e Insegnamenti Comuni						
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Storia		1	2	2	2	2
Geografia		1				
Matematica		4	4	3	3	3
Diritto ed economia		2	2			
Scienze motorie		2	2			
Religione Cattolica / attività alternative		1	1			
Attività e Insegnamenti Area Professionalizzante						
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia) <i>di cui in compresenza</i>		2				
		1 (*)				
Scienze integrate (Chimica) <i>di cui in compresenza</i>			2			
			1 (*)			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) <i>di cui in compresenza</i>		3	3			
		2 (*)	2 (*)			
Tecniche professionali dei servizi commerciali <i>di cui in compresenza</i>		6	6	8	8	8
		3 (*)	3 (*)	4(*)		2(*)
Seconda lingua straniera (Francese/Spagnolo)		3	3	3	3	3
Diritto/Economia				4	4	4
Tecniche di comunicazione				2	2	2
Totale ore		32	32	32	32	32

(*) Attività didattica in laboratorio che prevede la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico

Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "SERVIZI COMMERCIALI" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nello svolgimento delle quotidiane attività di organizzazione e comunicazione interna ed esterna a stretto contatto con la Direzione e le diverse funzioni aziendali.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

È in grado di

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore
- organizzare eventi promozionali
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale i risultati di apprendimento dell'indirizzo "**SERVIZI COMMERCIALI**" afferiscono alle seguenti competenze specifiche:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore;
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente;
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità,
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della "customer satisfaction";
7. Predisporre operativamente la partecipazione ad eventi, incontri con gruppi di clienti o altri interlocutori
8. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati;
9. Gestire la comunicazione e il flusso informativo interno ed esterno a stretto contatto con la Direzione generale e di settore
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

4.1.2 Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Piano di studi

Discipline	anno	1° biennio		2° biennio		5° anno
		1° 2018/19	2° 2019/20	3°	4°	
Attività e Insegnamenti Comuni						
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Storia		1	2	2	2	2
Geografia		1				
Matematica		4	4	3	3	3
Diritto ed economia		2	2			
Scienze motorie		2	2	2	2	2
Religione Cattolica / attività alternative		1	1	1	1	1
Attività e Insegnamenti Area Professionalizzante						
Scienze integrate (Chimica) <i>di cui in compresenza</i>			2			
			1 (*)			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia) <i>di cui in compresenza</i>		2				
		1 (*)				
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) <i>di cui in compresenza</i>		2	2			
		2 (*)	2 (*)			
Scienze Umane e Sociali <i>di cui in compresenza</i>		4	4			
		3 (*)	3 (*)			
Metodologie Operative		4	4	3(*)		
Seconda lingua straniera (Francese/Spagnolo)		2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria				4	4	4
Psicologia generale ed applicata				4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria				3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale					2	2
Metodologie Operative		4	4			
Totale ore		32	32	32	32	32

(*) Attività didattica in laboratorio che prevede la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico

Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "SERVIZI SOCIO-SANITARI" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

In particolare, egli è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse
- utilizzare metodi e strumenti per organizzare percorsi di animazione con bambini e/o anziani.

A conclusione del percorso quinquennale, i risultati di apprendimento dell'indirizzo afferiscono alle seguenti competenze specifiche:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

4.1.3 Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Piano di studi

Discipline	anno	1° biennio		2° biennio		5° anno
		1° 2018/19	2° 2018/19	3°	4°	
Attività e Insegnamenti Comuni						
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Storia		1	2	2	2	2
Geografia generale ed economica		1				
Matematica		4	4	3	3	3
Diritto ed economia		2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)		2	2			
Scienze motorie e sportive		1	1	2	2	2
Religione Cattolica / attività alternative		1	1	1	1	1
Attività e Insegnamenti Area Professionalizzante						
Scienze integrate (Chimica)			2			
<i>di cui in compresenza</i>			1(*)			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)		2				
<i>di cui in compresenza</i>		1(*)				
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)		2	2			
<i>di cui in compresenza</i>		2(*)	2(*)			
Scienze degli Alimenti		2	2			
<i>di cui in compresenza</i>		2(*)	2(*)			
Seconda lingua straniera (Francese/Tedesco)		2	2	3	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina		2 (**) ^o	2 (**) ^o			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita		2 (**) ^o	2 (**) ^o			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica		2	2			
<i>di cui in compresenza</i>		1(*)	1(*)			
Articolazione ENOGASTRONOMIA						
Scienza e cultura dell'alimentazione				4	3	3
<i>di cui in compresenza</i>					2(*)	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina				6 (**)	4 (**)	4 (**)
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita					2 (**)	2 (**)

Articolazione SERVIZI DI SALA E DI VENDITA					
Scienza e cultura dell'alimentazione <i>di cui in compresenza</i>			4	3	3
			2 (*)		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina				2 (**)	2 (**)
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita			6 (**)	4 (**)	4 (**)
Totale ore	32	32	32	32	32

(*) Attività di laboratorio che prevedono la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico

(**) Insegnante tecnico-pratico

Profilo professionale

Il **Diplomato** di istruzione professionale nell'indirizzo “**SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**” ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni “**Enogastronomia**”, “**Servizi di sala e di vendita**” e “*Accoglienza turistica*” (non richiesta dal nostro Istituto), nelle quali le competenze dell'area di indirizzo sono orientate e declinate.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomatici nell'indirizzo “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera” conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di

filiera.

5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

4.1.4 Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera corso serale

Piano di Studi

Area Disciplinare Comune	1° anno ore	2° anno ore	3° anno ore	4° anno ore	5° anno ore
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3	3	3
Inglese	2	2	2	2	2
Storia		3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2				
Scienze Integrate (Sc.Terra/Biologia)	3				
Religione	0,5	0,5	0,5	0,5	1
Area professionalizzante					
Scienze Integrate (Fisica/Chimica)	3				
Seconda Lingua straniera		3	3	2	2
Scienze degli Alimenti		3			
Laboratorio Servizi Enogastronomici - Cucina	2 *	2 *			
Laboratorio Servizi Enogastronomici - Sala , Vendita	2 *	2 *			
Laboratorio Servizi di Accoglienza Turistica	2	2			
Totale ore Biennio	22.5	23.5			
Articolazione ENOGASTRONOMIA					
Diritto e Tecniche Amministrative Strutture Ricettive					6
Scienza e Cultura dell'Alimentazione			2	3	2
<i>di cui in compresenza</i>				1	
Laboratorio Servizi Enogastronomici - Cucina			4	3	3
Laboratorio Servizi Enogastronomici - Sala, Vendita				2	2
Totale ore Triennio Enogastronomia			19.5	20.5	26

Articolazione SALA e VENDITA					
Diritto e Tecniche Amministrative Strutture Ricettive			3	3	3
Scienza e Cultura dell'Alimentazione			2	3	2
<i>di cui in compresenza</i>			1		
Laboratorio Servizi Enogastronomici - Cucina			2		2
Laboratorio Servizi Enogastronomici - Sala, Vendita			3	4	3
Totale ore Triennio Sala e Vendita			23,5	22,5	23

Le classi vengono divise in squadre, alternandosi nei laboratori di sala e cucina.

Una delle due articolazioni non verrà attivata nel caso in cui non si raggiunga un adeguato numero di adesioni.

Profilo professionale

Il Diplomato dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera ha competenze tecniche, economiche e giuridiche della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

È in grado di

- gestire e commercializzare servizi enogastronomici e dell'accoglienza, ristorazione e ospitalità alberghiera
- organizzare servizi specifici
- comunicare adeguatamente, anche in lingua straniera, in ambito professionale
- curare l'organizzazione di eventi.

Sbocchi professionali del settore Enogastronomia

Compiti operativi riferiti alle figure professionali di chef di cucina, executive chef, chef tecnologo; impieghi in strutture ristorative pubbliche e private, centri di produzione pasti e mense aziendali.

Sbocchi professionali del settore Sala e vendita

Compiti operativi riferiti alle figure maitre di sala, direttore di sala, wine manager, capo barman, bar manager; impieghi in strutture ristorative pubbliche e private.

Sbocchi professionali comuni ad entrambi i settori

Catering e banqueting manager, food and beverage manager, wedding planner.

Sbocchi universitari

Facoltà dell'area enogastronomica e dell'alimentazione e della salute.

4.2 CORSI TECNICI

- Grafica e Comunicazione
- Turismo

4.2.1 Indirizzo “Grafica e Comunicazione”

Piano di studi

Discipline	anno	1° biennio		2° biennio		5° anno
		1°	2°	3°	4°	
Area Comune				Percorso	Formativo	Unitario
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Storia		2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica		1				
Matematica		4	4	3	3	3
Diritto ed Economia		2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e biologia)		2	2			
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione Cattolica / attività alternative		1	1	1	1	1
Area d’Indirizzo						
Scienze integrate (Fisica)		3	3			
<i>di cui in compresenza</i>		2*				
Scienze integrate (Chimica)		3	3			
<i>di cui in compresenza</i>		2*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione		3	3			
<i>di cui in compresenza</i>		2*				
Tecnologie informatiche		3				
<i>di cui in compresenza</i>		2*				
Scienze e tecnologie applicate			3			
Complementi di matematica				1	1	
Teoria della comunicazione				2	3	
Progettazione multimediale				4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione				4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi						4
Laboratori tecnici				6	6	6
<i>Totale ore di Laboratorio</i>		8		17		10
Totale ore		33	32	32	32	32

(*) Attività di laboratorio che prevedono la compresenza dell’insegnante tecnico-pratico

Profilo tecnico

Il Diplomato in Grafica e Comunicazione:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa , con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Egli è in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle

corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:

- alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
 - alla realizzazione di prodotti multimediali;
 - alla realizzazione fotografica e audiovisiva;
 - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete;
 - alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
 - descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Grafica e Comunicazione” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 - Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- 2 - Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- 3 - Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- 4 - Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- 5 - Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- 6 - Realizzare prodotti multimediali.
- 7 - Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- 8 - Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 9 - Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

4.2.2 Indirizzo “Turismo”

Piano di studi

Discipline	anno	1° biennio		2° biennio		5° anno
		1°	2°	3°	4°	
Area Comune				Percorso Formativo Unitario		
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Storia		2	2	2	2	2
Matematica		4	4	3	3	3
Diritto ed Economia		2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)		2	2			
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione Cattolica / attività alternativa		1	1	1	1	1
Area d’Indirizzo						
Scienze integrate (Fisica)		2				
Scienze integrate (Chimica)			2			
Geografia		3	3			
Informatica		2	2			
Economia aziendale		2	2			
Seconda lingua comunitaria (Tedesco)		3	3	3	3	3
Terza lingua straniera (Francese)				3	3	3
Discipline turistiche e aziendali				4	4	4
Geografia turistica				2	2	2
Diritto e legislazione turistica				3	3	3
Arte e territorio				2	2	2
Totale ore		32	32	32	32	32

Profilo tecnico

Il Diplomato nel Turismo

- ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali
- interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale
- integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;

- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi disponibili, a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

4.3 OBIETTIVI FORMATIVI

4.3.1 Obiettivi formativo-comportamentali

La sensibilità dell'Istituto a quest'ordine di obiettivi si esplicita anche nell'attivazione, sin dall'a.s. 2018-19, del progetto "Chi sono, come mi vedo, come mi vedono gli altri". Coerente con l'enfasi che la nuova riforma (D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 61), nel richiedere la personalizzazione del percorso formativo per ciascun alunno (con la definizione del PFI individuale), ha posta sull'autovalutazione del processo di formazione da parte del singolo alunno, il progetto intende maturare negli studenti la capacità di interrogarsi e riflettere sui propri comportamenti/atteggiamenti attraverso attività motivanti e formative. Appoggiandosi all'intervento di un operatore esterno, al fine di organizzare, preliminarmente, giochi di socializzazione/conoscenza/costruzione del clima di gruppo e, in una seconda fase, un laboratorio teatrale, il progetto risulta particolarmente utile e costruttivo nelle classi multietniche e con casi diffusi di disabilità.

4.3.2 *Obiettivi formativo-didattici*

Gli obiettivi formativo-didattici mirano a

- guidare l'alunno a costruirsi una cultura di base centrata sul saper fare, inteso come saper leggere, scrivere, parlare, pensare, che favorisca la crescita dell'alunno in direzione del potenziamento dell'autonomia personale e gli dia strumenti per una maggiore e più consapevole partecipazione alla vita sociale
- potenziare nell'alunno la consapevolezza delle regole dell'attività didattica e guidarlo ad acquisire padronanza e rigore nell'applicazione delle stesse, privilegiando una prospettiva di lavoro che focalizzi l'attenzione sui metodi (di studio, di apprendimento, di approccio ai problemi e alla realtà in generale) prima che sui contenuti
- in materia professionale, portare l'alunno ad assimilare quegli "strumenti" di base, intesi come conoscenze, abilità, competenze, linguaggi, procedure e metodi che gli consentano un approccio agevole al mondo del lavoro che richiede, prima che alta specializzazione, flessibilità, capacità di adattamento e riconversione.

4.4 *INCLUSIONE DI ALUNNI/E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI*

La Direttiva del 27 dicembre 2012, recante *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendente, oltre alla disabilità, lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiane e dall'appartenenza a culture diverse.

Come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, nell'Istituto:

1. si è insediato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), inserito nella Carta dei Servizi, "Organi Collegiali"; 2. nel mese di giugno di ogni anno scolastico è discusso e approvato, dal Collegio Docenti, il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Obiettivi dell'inclusione di alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (BES)

- creare le condizioni affinché ciascun/a alunno/a possa star bene a scuola, maturare e apprendere le competenze possibili per realizzare il proprio progetto di vita, compatibilmente con le sue potenzialità, le sue capacità, i suoi interessi, le sue difficoltà e i suoi bisogni;
- costruire percorsi educativo-didattici individualizzati e/o personalizzati in funzione dell'inclusione di ciascun/a alunno/a.

Come si realizzano gli obiettivi

1. mettendo in campo tutte le risorse organizzative, umane e strumentali che possano facilitare l'apprendimento, la comunicazione e le relazioni;
2. promuovendo un dialogo e una collaborazione costruttivi tra coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno/a: insegnanti curricolari e di sostegno, famiglia, associazioni, servizi sanitari, Comuni di residenza e ogni altra istituzione del territorio a vario titolo coinvolta;
3. definendo un Piano Educativo Individualizzato (PEI – legge 104/92 e norme seguenti) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP – legge 170/2010 e norme seguenti) per ciascun/a alunno/a con Bisogni Educativi Speciali (BES) nell'ambito di percorsi di didattica inclusiva.

Le figure che collaborano all'inclusione

Il Dirigente Scolastico

- promuove la collaborazione tra gli insegnanti e ogni altro soggetto che operi all'interno della scuola;
- promuove i rapporti tra i docenti e le famiglie, in particolare di alunni/e con BES;
- garantisce il raccordo dei soggetti che operano nella scuola con le altre istituzioni del territorio;
- promuove attività di formazione/aggiornamento di tutto il personale scolastico per il conseguimento di competenze specifiche diffuse nell'ottica dell'inclusione;
- promuove e valorizza progetti mirati all'inclusione, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- garantisce modalità di documentazione dei percorsi educativi e didattici, individualizzati e personalizzati, di alunni/e con BES adeguate alle norme vigenti;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o apportare eventuali modifiche.

Il Coordinatore del Consiglio di classe

- facilita l'individuazione di situazioni di BES;
- stabilisce e mantiene i contatti con le famiglie degli/le alunni/e con BES;
- promuove le relazioni con gli operatori esterni alla scuola coinvolti a vario titolo nel progetto educativo di ciascun/a alunno/a con BES;
- cura la documentazione relativa agli incontri organizzati;
- informa il Consiglio di classe circa le potenzialità, le capacità, gli interessi, le difficoltà e i bisogni di ogni alunno/a con BES e raccoglie le osservazioni dei colleghi;
- coordina la definizione, stesura, archiviazione e condivisione del PEI o del PDP di ciascun/a alunno/a con BES presente in classe;
- cura la documentazione da allegare al documento del Consiglio di classe del 15 maggio per consentire agli studenti con BES di sostenere gli Esami di Stato in modo coerente al percorso svolto durante l'anno scolastico.

Gli insegnanti curricolari

- collaborano, all'interno del Consiglio di classe, all'osservazione e alla valutazione iniziale e in itinere di ciascun/a alunno/a con BES all'interno del contesto di riferimento;
- pianificano una didattica inclusiva;
- individuano e rimuovono le barriere ostacolanti e predispongono i facilitatori per l'apprendimento;
- progettano ed attuano, con gli insegnanti di sostegno, PEI e PDP;
- concordano con gli insegnanti di sostegno, sulla base del PEI o del PDP, gli obiettivi, i contenuti, le modalità di attuazione e la valutazione delle prove di verifica.

Gli insegnanti di sostegno

- collaborano, all'interno del Consiglio di classe, all'osservazione e alla valutazione iniziale e in itinere di ciascun/a alunno/a con BES all'interno del contesto di riferimento;
- collaborano con i docenti del Consiglio di classe alla definizione di una didattica inclusiva, tenendo conto delle condizioni e dei contesti nei quali operano;
- individuano e rimuovono le barriere ostacolanti e predispongono i facilitatori per l'apprendimento;
- progettano ed attuano, con gli insegnanti curricolari, PEI e PDP, in base agli accordi verbalizzati in sede di Consiglio e secondo le condizioni e i contesti nei quali operano;
- concordano con gli insegnanti curricolari, sulla base del PEI o del PDP, gli obiettivi, i contenuti, le modalità di attuazione e la valutazione delle prove di verifica;
- facilitano le relazioni con gli altri operatori interni ed esterni alla scuola;

- curano i rapporti con gli/le alunni/e, in particolare con quelli/e con BES con i quali operano, le loro famiglie e gli operatori socio sanitari di riferimento;
- curano la documentazione relativa agli incontri organizzati;
- aiutano e sostengono il gruppo classe intervenendo nella gestione dell'attività didattica;
- individuano tensioni emotive e situazioni di disagio e le portano alla luce, nei contesti e nei modi adeguati, per favorirne la soluzione;
- contribuiscono alla costruzione di progetti di vita individuali che prevedano percorsi di orientamento in ingresso, in uscita, di integrazione formativa tra soggetti diversi.

Il personale non docente

- il Collaboratore Scolastico contribuisce a rendere accogliente l'ambiente e può svolgere assistenza agli/le alunni/e con disabilità fornendo ad essi/e ausilio materiale nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno di tali strutture e nelle uscite da esse, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;
- il personale di Segreteria redige gli atti amministrativi necessari e cura la gestione della documentazione riservata;
- il personale Tecnico predispone e facilita l'utilizzo delle attrezzature e collabora all'innovazione tecnologica applicata;
- l'assistente ad personam, su incarico del Comune, risponde a tutte le esigenze personali e coadiuva il lavoro didattico collaborando con il personale scolastico.

Le referenti per alunni/e con BES

Negli ultimi anni gli/le alunni/e con BES che frequentano l'Istituto sono aumentati in modo considerevole ed evidenziano capacità, difficoltà, bisogni, aspettative diversi. Considerata la complessità da gestire ogni giorno, sono individuate più figure dedicate al coordinamento a livello d'Istituto perché organizzino una rete di sostegno efficace.

Il Dipartimento Inclusione

Il Dipartimento Inclusione è composto dagli/le insegnanti di sostegno; collabora all'organizzazione di una didattica inclusiva, propone iniziative educative e di integrazione sia per gli/le alunni/e con disabilità sia per quelli/e con altri BES.

MODALITA' E TEMPI DELL'INCLUSIONE DEGLI/DELLE ALUNNI/E CON DISABILITA'

1) Orientamento, ambientamento e continuità in entrata

Prima dell'iscrizione

Il nostro Istituto è presente con uno stand al "Salone dello Studente", manifestazione che si tiene nella nostra città nei primi mesi dell'anno scolastico.

Le scuole secondarie di primo grado del territorio vengono informate in merito all'organizzazione, presso il nostro Istituto, di una o più "giornate aperte" nelle quali ragazzi/e e famiglie possono assistere alla presentazione della scuola, dell'articolazione della sua offerta formativa e dei progetti in funzione dell'Inclusione.

Durante questi eventi, le referenti per gli/le alunni/e con disabilità sono presenti e disponibili ad incontrare chi ne faccia richiesta e ad informare sia le famiglie che i docenti delle scuole secondarie di primo grado in merito alla possibilità di partecipare a uno stage di orientamento e/o ambientamento.

In seguito all'iscrizione

Le referenti per gli/le alunni/e con disabilità prendono contatti con i docenti di sostegno delle scuole secondarie di primo grado per la compilazione della “Scheda di continuità Educativa” relativa alla situazione scolastica dell’alunno/a. Questa scheda, unitamente alla documentazione che le famiglie depositano agli atti, viene inserita nel Fascicolo Riservato dello/a studente/ssa, custodito in segreteria didattica, e all’inizio dell’anno scolastico successivo sarà a disposizione del Consiglio di Classe.

2) Accoglienza

Nei primi giorni del nuovo anno scolastico, i docenti del Consiglio di classe osservano l’alunno/a nel contesto della classe.

L’insegnante di sostegno, in particolare, cura il dialogo con la famiglia, l’équipe di riferimento, la scuola di provenienza, il personale tecnico e ausiliario e le altre figure coinvolte, inoltre raccoglie e valuta le prime osservazioni dei docenti.

Tutte le informazioni raccolte sono verbalizzate e archiviate in forma digitale.

3) Inserimento

Il Consiglio di classe, nella seduta di ottobre, definisce per ciascun/a alunno/a con disabilità l’orientamento sul tipo di percorso formativo.

I percorsi che si prospettano agli/le alunni/e con disabilità sono diversi e legati alle potenzialità, alle capacità, agli interessi, alle difficoltà e ai bisogni.

I percorsi didattici di apprendimento individualizzati e personalizzati si riconducono essenzialmente a due orientamenti:

- **percorso equipollente:** intende raggiungere obiettivi individualizzati e personalizzati adeguati alle capacità degli/le alunni/e, equipollenti a quelli previsti per il resto della classe. La progettazione e l’attuazione del percorso equipollente fanno riferimento al PEI annuale. Il processo valutativo può avvalersi di prove individualizzate o personalizzate che hanno valore equipollente a quelle ordinarie ai fini della valutazione finale. Il percorso formativo può essere definito equipollente nei casi in cui il Consiglio di classe riconosca la possibilità di raggiungimento degli obiettivi del PEI in un’ottica di breve periodo (primo biennio, secondo biennio, quinto anno) o di lungo periodo (quinquennio). Il percorso formativo si intende sostenuto da:
 - collaborazioni efficaci con famiglia e servizi socio sanitari;
 - impegno effettivo e continuativo dei soggetti coinvolti nel progetto, qualora sia riconosciuta l’efficacia degli interventi educativi e la ricaduta positiva di tali interventi sul progetto di vita dell’alunno/a;
 - possibilità di miglioramento delle capacità comunicative e relazionali, della capacità di ragionare, delle capacità operative in funzione dell’autonomia e dell’integrazione.

- **percorso non equipollente:** si propone di raggiungere obiettivi personalizzati adeguati alle capacità reali di alunni/e con difficoltà tali per cui il Consiglio non è in grado di riconoscere l’equipollenza rispetto ai livelli formativi della classe.

Successivamente, il Consiglio di classe redige il **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)** e lo sottopone a verifica formale durante i Consigli di classe e gli Scrutini. Copia digitale del PEI viene inviata alla famiglia e all’ASST di riferimento, di norma entro il mese di gennaio.

Il **PEI** si sviluppa nei seguenti punti:

- analisi della situazione iniziale
- obiettivi educativi
- obiettivi didattici con l’opzione di equipollenza o di non equipollenza ai programmi ministeriali

- contenuti
- metodi e strumenti
- organizzazione degli interventi di sostegno
- ruolo dell'assistente ad personam
- verifiche
- valutazione.

I percorsi educativi da attuare per ogni alunno/a sono il frutto di una reale negoziazione tra tutti i soggetti interessati in modo da poter utilizzare tutte le risorse della scuola e del territorio (umane, materiali, finanziarie, organizzative) in modo efficace.

Oltre all'organizzazione di una didattica inclusiva, si possono progettare interventi individuali o per ristretti gruppi di alunni/e al fine di rispondere a specifiche necessità. Al bisogno, è possibile progettare la partecipazione a laboratori dedicati ad attività alternative, sia realizzate internamente sia proposte da altre istituzioni del territorio.

Tutte le componenti dell'Istituto lavorano in funzione dell'Inclusione degli/le alunni/e con disabilità all'interno della classe, della scuola e del territorio.

In particolare:

- viaggi di istruzione e visite guidate: la scelta delle mete tiene conto della eventuale presenza di barriere architettoniche. Per chi necessita di assistenza, la scuola, nell'ottica delle pari opportunità, offre una gratuità alla persona scelta come accompagnatrice individuale;
- uscite didattiche: l'Istituto organizza il trasporto per gli/le alunni/e con difficoltà motorie; i docenti in servizio o quelli che hanno organizzato l'uscita si fanno carico dell'assistenza agli/le alunni/e con disabilità fino all'arrivo dei genitori;
- risorse tecnologiche e ausili specifici: in seguito alla valutazione di bisogni particolari, il Consiglio di classe può fare richiesta per l'utilizzo anche all'interno dell'aula degli strumenti necessari per l'apprendimento, la comunicazione e la relazione;
- percorsi di alternanza scuola-lavoro: in collaborazione con famiglia ed équipe di riferimento, è possibile progettare, durante l'anno scolastico, l'inserimento temporaneo dell'alunno/a con disabilità in aziende, istituzioni o altre risorse del territorio con obiettivi formativi personalizzati.

4) Verifica e valutazione

Le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono previsti dal PEI, sono legati ai percorsi didattici effettivamente svolti e sono frutto di un lavoro comune dei docenti curricolari e di sostegno nell'ambito del Consiglio di classe.

La valutazione avviene sempre con i voti e

- con percorso equipollente, al termine del percorso è conferito il diploma;
- con percorso non equipollente, sulle schede di valutazione è riportata la frase "la presente valutazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'OM 23 maggio 2002 n. 56 e seguenti". Al termine del percorso viene conferito un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite.

Per quanto riguarda le verifiche che esulano dalla valutazione di prove inerenti il percorso individualizzato / personalizzato, previo accordo tra insegnanti di sostegno e docenti curricolari, gli/le alunni/e con disabilità possono:

- per le prove comuni:
 - non essere sottoposti a prova

- essere sottoposti a prova senza essere valutati
 - essere sottoposti ad una prova inerente gli obiettivi specificati nel PEI e valutata conseguentemente
- per le prove relative l'attività di alternanza scuola-lavoro svolte in aula:
 - essere sottoposti alla medesima prova somministrata alla classe
 - essere sottoposti ad una prova multidisciplinare che tenga conto degli obiettivi specifici declinati nel PEI e che preveda contenuti semplificati.

I criteri di valutazione sono quelli previsti nel PEI.

Le scelte adottate all'interno del PEI sono sottoposte a verifiche in itinere e a verifica finale:

- **Verifica in itinere.**
Le scelte adottate sono, in modo informale, sottoposte a continua verifica: ciascun insegnante, curricolare o di sostegno, presta attenzione ai feedback che riceve dall'alunno/a e dai colleghi giornalmente, dalla famiglia e dall'équipe periodicamente.
Momenti formali di verifica del percorso sono previsti dalla programmazione didattico-educativa e risultano dai verbali dei Consigli di classe e degli Scrutini.
- **Verifica finale del percorso.**
Al termine di ogni anno scolastico, l'insegnante di sostegno redige, in collaborazione con il Consiglio di classe, una Relazione Finale sulla base del PEI. Tale relazione è approvata dal Consiglio di classe.

5) Rapporti scuola e mondo del lavoro per l'integrazione lavorativa e sociale

Per gli/le alunni/e con disabilità che frequentano gli ultimi anni del corso di studi, l'Istituto si prefigge di evitare lunghi tempi di attesa tra il termine della frequenza scolastica e l'avvio dell'inserimento lavorativo e/o sociale.

Per gli inserimenti lavorativi, la scuola attiva collaborazioni con il SIL (Servizio Inserimento Lavorativo), l'ASST e con gli altri servizi territoriali.

Per gli inserimenti sociali, la scuola promuove la collaborazione con tutti i soggetti territoriali funzionali in una logica d'integrazione e di rete.

6) Laboratori attivati

Progetto *BASKIN*: inserito nell'ambito del Curricolo, sezione "Progetti", del presente documento.

Progetto *School Ride: insieme al maneggio*: inserito nell'ambito del Curricolo, sezione "Progetti", del presente documento.

Progetto *Birra e civiltà*: inserito nell'ambito del Curricolo, sezione "Progetti", del presente documento.

MODALITA' E TEMPI DELL'INCLUSIONE DEGLI/DELLE ALUNNI/E CON ALTRI BES

1) Orientamento e continuità in entrata

Prima dell'iscrizione

Il nostro Istituto è presente con uno stand al "Salone dello Studente", manifestazione che si tiene nella nostra città nei primi mesi dell'anno scolastico.

Le scuole secondarie di primo grado del territorio vengono informate in merito all'organizzazione, presso il nostro Istituto, di una o più "giornate aperte" nelle quali ragazzi/e e famiglie possono assistere alla presentazione della scuola, dell'articolazione della sua offerta formativa e dei progetti in funzione dell'Inclusione.

Durante questi eventi, la referente per gli/le alunni/e con altri BES è presente e disponibile ad incontrare chiunque ne faccia richiesta.

In seguito all'iscrizione

La referente per gli/le alunni/e con altri BES, al bisogno e su richiesta, incontra i docenti, le famiglie e le équipe socio-sanitarie di riferimento per ciascun/a alunno/a con altri BES iscritto/a ad una classe prima del nuovo anno scolastico. Ogni incontro viene verbalizzato in una relazione.

Agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado si chiede la compilazione di una “Scheda di continuità educativa” sulla situazione scolastica dell'alunno/a.

Tutti i documenti così ottenuti, unitamente alla documentazione che le famiglie depositano agli atti, sono inseriti in fascicoli predisposti per ogni alunno/a con altri BES e custoditi presso la Segreteria didattica, a disposizione del Consiglio di classe.

2) **Accoglienza**

Nei primi giorni del nuovo anno scolastico, i docenti del Consiglio di classe osservano l'alunno/a nel contesto della classe.

Il coordinatore del Consiglio di classe, in particolare, raccoglie e valuta le prime osservazioni dei docenti e cura il dialogo con la famiglia, l'équipe di riferimento, la scuola di provenienza, il personale tecnico e le altre figure coinvolte.

Tutte le informazioni raccolte sono verbalizzate e archiviate in forma digitale.

3) **Inserimento**

Il Consiglio di classe, nella seduta di ottobre, individua gli/le alunni/e con BES per i/le quali è necessario definire un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.

Successivamente, il Consiglio di classe redige il PDP, lo approva e lo sottopone a verifica formale durante le riunioni seguenti e gli Scrutini.

Copia digitale del PDP viene inviata, previa acquisizione della firma, alla famiglia ed eventualmente all'ASST di riferimento, di norma entro la fine del mese di gennaio.

4) **Verifica e valutazione**

Le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono previsti dal PDP.

Per quanto riguarda le verifiche che esulano dalla valutazione di prove inerenti il piano individualizzato / personalizzato, previo accordo tra i docenti, gli/le alunni/e con altri BES possono:

- per le prove comuni:
 - non essere sottoposti a prova
 - essere sottoposti a prova senza essere valutati
 - essere sottoposti ad una prova coerente con quanto specificato nel PDP e valutata conseguentemente

- per le prove relative l'attività di alternanza scuola-lavoro svolte in aula:
 - essere sottoposti alla medesima prova somministrata alla classe
 - essere sottoposti ad una prova multidisciplinare che sia coerente con il PDP.

I criteri di valutazione sono quelli previsti nel PDP.

Le scelte adottate all'interno del PDP sono, in modo informale, sottoposte a continua verifica: ciascun insegnante presta attenzione ai feedback che riceve dall'alunno/a e dai colleghi giornalmente, dalla famiglia e dall'équipe periodicamente.

Momenti formali di verifica del percorso sono previsti dalla programmazione didattico-educativa e risultano dai verbali dei Consigli di classe e degli Scrutini.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PER GLI/LE ALUNNI/E NON ITALOFONI/E

Premessa

La legislazione italiana (in particolare l'art. 45 comma 4 del DPR 394/1999, la Legge 53/2003 e il DLgs 59/2004, le indicazioni delle Linee Guida del MIUR CM n. 24 del 1/3/2006) prevede che i minori stranieri presenti sul territorio nazionale siano soggetti all'**obbligo di istruzione ed esercitino il diritto allo studio**. A questo proposito, è richiesto il necessario adattamento dei programmi di insegnamento in relazione al livello di competenza dei/lle singoli/e alunni/e.

È assolutamente necessario **rispettare i tempi di acquisizione della lingua seconda e la netta distinzione tra lingua della comunicazione e lingua dello studio**, come evidenziato dalla letteratura scientifica.

Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, seleziona i contenuti individuando i **nuclei tematici fondamentali**, al fine di permettere il raggiungimento degli **obiettivi minimi** previsti dalla programmazione mediante opportune semplificazioni o facilitazioni linguistiche.

Gli obiettivi minimi possono essere sviluppati e raggiunti nel primo biennio.

Iter per la valutazione degli/le alunne/i non italofofoni/e

Valutazione in ingresso degli/le alunne/i non italofofoni/e sulla base della individuazione delle competenze linguistiche.

Definizione di un PDP e degli obiettivi per ogni disciplina coerenti con il livello linguistico dell'alunno/a.

Verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti coerente con il PDP.

Corsi attivati

In collaborazione con il Comune di Cremona e con l'Ufficio Scolastico Territoriale, è possibile organizzare corsi di alfabetizzazione per gli/le alunni/e di recente immigrazione e corsi di lingua per lo studio.

4.5 ACCOGLIENZA

Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato alla realizzazione di attività di accoglienza, finalizzato a creare le condizioni per un inserimento facilitato nelle relazioni, nella conoscenza ambientale, nell'accesso alle informazioni.

Le attività di accoglienza, condivise in sede di Consiglio di classe, sono rivolte primariamente alle classi di nuova formazione (I, III) con compiti di sostegno e supporto alle relazioni ed alle conoscenze. Per le classi in continuità (II, IV, V) le attività sono finalizzate alla verifica ed al consolidamento del clima educativo e relazionale, al controllo delle esercitazioni didattiche assegnate dai docenti e svolte dagli alunni durante l'estate.

I dati emersi dall'osservazione condotta in apertura d'anno scolastico vengono rielaborati e utilizzati nei

Consigli di classe come materiale importante per definire gli interventi da attuare nelle varie classi.

Si ritiene necessario rafforzare il raccordo con la Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso incontri e microstages.

Nell'ottica dell'Inclusione, al bisogno, è possibile progettare percorsi di accoglienza personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

4.6 *ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO*

L'orientamento è la dimensione del processo educativo volta a formare la **consapevolezza** del sé in rapporto alla **identità personale**, alla **propria storia** e al proprio **contesto sociale**.

Lo scopo dell'orientamento è fornire strumenti per discernere entro quali limiti, con quali criteri, si possano e si debbano operare scelte circa il proprio futuro.

La scuola contribuisce alla realizzazione di tale processo e alle sue finalità attraverso la trasmissione del bagaglio culturale organizzato in discipline e la relazione privilegiata del docente con l'allievo e dell'equipe formativa con la classe; recepisce le più recenti analisi pubblicate sull'orientamento, in particolare la Raccomandazione U.E. del 23/04/2008 e successive integrazioni fino alle strategie di "Lisbona 2010" e di "Europa 2020".

Il docente svolge una **funzione tutoriale** verso l'allievo, di cui deve essere ben consapevole, sia **utilizzando la disciplina in un'ottica orientante**, sia nella relazione educativa, e in particolare

- sollecita la domanda di orientamento anche inespressa
- ascolta i dubbi, le preoccupazioni, i desideri dell'allievo e lo sollecita a riflettere e approfondire
- valuta gli apprendimenti
- motiva il giudizio
- suggerisce le prospettive
- promuove la capacità di autovalutazione.

Il Consiglio di Classe concorda interventi mirati sulla classe o su singoli allievi finalizzati a

- prevenire l'insuccesso scolastico o la dispersione. In particolare, nelle classi prime e in casi eccezionalmente problematici può proporre, tempestivamente, percorsi formativi alternativi alla scelta iniziale, ma più consoni all'allievo (riorientamento)
- affinare la consapevolezza delle peculiarità dell'area tecnica o professionale intrapresa, avvalendosi anche dell'esperienza di operatori del settore presenti sul territorio
- gestire il tutoraggio e valutare gli apprendimenti degli stages/percorsi di alternanza scuola lavoro, in collaborazione con la segreteria e il coordinamento di indirizzo.

Il coordinamento di indirizzo

- declina le peculiarità dell'area tecnica o professionale specifica, con riguardo al profilo e agli sbocchi occupazionali
- predisporre il materiale informativo destinato alla scuola di primo grado e alle famiglie in accordo con la dirigenza e il referente per l'orientamento
- individua attività di orientamento e di consulenza per allievi e famiglie (giornate di scuola aperta e microstages)
- coordina i percorsi di alternanza scuola lavoro

Il referente per l'orientamento opera in relazione con la dirigenza, con i coordinatori d'indirizzo e con la segreteria per realizzare:

- iniziative di orientamento per l'Istituto

- interventi di informazione e consulenza presso la scuola di primo grado
- partecipazione dell'Istituto ad eventi coordinati o in collaborazione con altri enti istituzionali
- materiale informativo e linee guida di presentazione dell'Istituto

Il referente per l'orientamento cura la relazione con le scuole di primo grado, gli enti locali e territoriali, le associazioni del mondo produttivo, i centri universitari per tutte le tematiche concernenti l'argomento.

Nell'ottica dell'Inclusione, al bisogno, è possibile progettare percorsi di continuità, in entrata ed in uscita, e di orientamento personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

4.7 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Nell'ottica dell'inclusione, al bisogno, è possibile progettare percorsi di alternanza scuola-lavoro personalizzati.

REGOLAMENTO/PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

(Estratto dal **"REGOLAMENTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"** visionabile sul sito dell'Istituto)

L'alternanza scuola-lavoro, istituita tramite L. 53/2003 e Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- *Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;*
- *Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;*
- *Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;*
- *Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;*
- *Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.*

I tirocini curricolari in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro della durata complessiva di almeno **400 ore**, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi per l'Istituto Tecnico e Professionale si realizza attraverso:

- a. **ore di attività di alternanza in aula o con modalità diversa dal tirocinio curricolare** per ciascuna classe terza, quarta e quinta, che prevede una o più attività tra quelle sotto elencate:

Attività preparatorie all'alternanza scuola lavoro (h. di propedeuticità):

- **Corso sulla sicurezza sul lavoro**
- **Corso HACCP – settore enogastronomico**
- **Visite aziendali/uscite didattiche (con valenza professionale e con relazione finale da parte dell'accompagnatore)**
- **Incontri con esperti di settore**
- **Partecipazione a gare, concorsi professionali, manifestazioni interne ed esterne**
- **Visite a fiere di settore**
- **Ore per attività di restituzione** e autovalutazione dell'esperienza da parte dell'alunno.

- b. Tirocinio curricolare:** lo studente svolge attività di alternanza presso aziende, università, enti, associazioni, studi professionali, bar, ristoranti ecc, in particolare organizzazioni produttive in senso stretto e organismi del terzo settore che operano prevalentemente nell'ambito del territorio di riferimento dell'istituto e nelle province limitrofe. Non si possono realizzare esperienze in alternanza presso famigliari.

4.7.1 Percorsi di Alternanza specifici per ogni indirizzo dell'Istituto

Alla luce delle nuove disposizioni della legge n. 107/2015, per le classi terze si evidenziano i risultati attesi, le competenze/abilità/conoscenze e le attività previste a scuola e in azienda.

Le competenze, abilità e conoscenze previste per le classi terze saranno affinate/potenziare nei percorsi di alternanza scuola-lavoro attivati per le classi quarte e quinte.

Indirizzo Tecnico Turismo

Risultati attesi

Costruire dei moduli di apprendimento efficaci e capaci di creare un reale collegamento tra la formazione in aula e le aziende. Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro per aiutarli a compiere scelte consapevoli e mature, consolidando le conoscenze e rafforzando le competenze.

Competenze - Abilità - Conoscenze da acquisire in classe 3[^]

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Relazionarsi correttamente in ambito scolastico ed extrascolastico - utilizzare la terminologia di base del settore turistico - osservare e riprodurre i corretti comportamenti in ambito aziendale/turistico - saper ricevere ed aiutare il cliente/utente esprimendosi anche in lingua straniera. 	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità relazionali, espositive e linguistiche specifiche del settore turistico-aziendale - capacità di osservazione delle procedure operative - abilità tecnico-pratiche di base - capacità di interagire con il gruppo dei pari e di team work. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze di base delle materie dell'area comune e di alcune discipline di indirizzo (Discipline Turistiche ed Aziendali; Geografia; inglese, francese,tedesco, Storia Arte) - conoscenze linguistiche e tecniche di base - conoscenza delle procedure operative e comunicative.

Attività previste per il percorso da realizzare a scuola e in azienda per le classi 3[^]

Attività a scuola	Attività in azienda
<ul style="list-style-type: none"> - Formazione curricolare tenuta dai docenti coinvolti nel progetto formativo - formazione norme di prevenzione sicurezza nell'Ente - incontri con esperti, sia docenti dell'istituto che esterni - attività di steward urbani - attività di hostess e steward congressuali - visite guidate ai principali luoghi di interesse turistico e culturale del territorio - attività delle masterclass musicali - partecipazione agli appuntamenti della rigenerazione urbana - il percorso della liuteria: dalla scuola internazionale, alla bottega, al consorzio, al Museo del Violino - il turismo sostenibile e i progetti di intermodalità - la nuova legge regionale sul turismo - formazione presso Agenzie di Viaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione all'espletamento di mansioni relative alla funzione turistica, amministrativa, commerciale con il Comune e la Camera di Commercio, Academia Cremonensis, Museo del Violino, Agenzie di Viaggi, Enti pubblici e privati - attività di steward urbani - attività di hostess e steward congressuali - attività delle masterclass musicali - project work: il turismo sostenibile e i progetti di intermodalità.

Indirizzo Tecnico Grafica e Comunicazione

Risultati attesi

Costruire dei moduli di apprendimento efficaci e capaci di creare un reale collegamento tra la formazione in aula e le aziende. Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro per aiutarli a compiere scelte consapevoli e mature, consolidando le conoscenze e rafforzando le competenze.

Competenze - Abilità - Conoscenze da acquisire in classe 3[^]

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare la fotocamera reflex e lo scanner - sapere eseguire semplici prodotti grafici in Adobe Illustrator - sapere eseguire semplici prodotti grafici in Adobe Photoshop. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione guidata di fotografie con la fotocamera digitale - esecuzione guidata di immagini digitali - realizzazione guidata di ritocchi fotografici - realizzazione guidata di elaborati vettoriali - saper ridimensionare e adattare a vari tipi di supporti - saper valutare la qualità sia di immagini grafiche che fotografiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Norme prevenzione e sicurezza all'interno dell'Ente - utilizzo della fotocamera digitale e dello scanner - utilizzo corretto dei piani fotografici - composizione dell'immagine fotografica e dell'immagine grafica - utilizzo degli strumenti informatico-professionali.

Attività previste per il percorso da realizzare a scuola e in azienda per le classi 3[^]

Attività a scuola	Attività in azienda
<p>Il progetto di alternanza prevede la formazione per stage in aziende grafiche, studi fotografici e progettazione di elaborati grafici e fotografici con modalità Project work per enti esterni.</p>	<p>Il progetto di alternanza prevede stage in aziende grafiche, studi fotografici e progettazione di elaborati grafici e fotografici con modalità Project work per enti esterni.</p>

Indirizzo Professionale Servizi Commerciali

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di analisi di processi tipici dell'attività aziendale.
 Promozione dell'apprendimento induttivo.
 Formazione di professionalità in grado di operare con consapevolezza all'interno di aziende ed Enti in servizi di tipo esecutivo in situazione di supporto.
 Riduzione del divario tra la realtà scolastica e la realtà operativa.

Competenze - Abilità - Conoscenze da acquisire in classe 3[^]

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Collaborare alle attività connesse alle transazioni commerciali.	1.1 Riconoscere, interpretare e classificare la documentazione. 1.2 Individuare la sequenza temporale dei documenti. 1.3 Collaborare alla redazione e registrazione di documenti, utilizzando gli strumenti informatici. 1.4 Archiviare i documenti.	La funzione amministrativa. Aspetti giuridici e fiscali del contratto di compravendita e documentazione correlata.
2. Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione.	Individuare e applicare gli strumenti di comunicazione più appropriati al contesto organizzativo e professionale di riferimento.	Strumenti e tecniche per una corretta comunicazione aziendale.

Attività previste per il percorso da realizzare a scuola e in azienda per le classi 3[^]

Attività a scuola	Attività in azienda
<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni dialogate e applicazioni, nei diversi ambiti disciplinari, mirate all'apprendimento delle conoscenze, competenze e abilità afferenti il percorso di alternanza - attività laboratoriale per sviluppo delle competenze professionali e di relazione e comunicazione - attività progettuale con Enti e Aziende del Territorio - unità formativa specifica progettata dal Consiglio di Classe - formazione relativa alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - analisi e valutazione dell'esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione all'espletamento di mansioni relative alla funzione amministrativa, commerciale - attivazione di tecniche comunicative e stile relazionale adeguati al contesto - project work relativo allo sviluppo di progetti con Enti o Aziende del territorio - visite ad aziende

Indirizzo Professionale Servizi Socio Sanitari

Risultati attesi

Padroneggiare l'uso di metodologie e strumenti tecnici adeguati alla rilevazione di dati-informazioni relativi alle specifiche utenze
 Collaborare col personale dell'Ente nella realizzazione di attività programmate
 Gestire le relazioni professionali e personali

Competenze - Abilità - Conoscenze da acquisire in classe 3[^]

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale - utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire in contesti organizzativi e professionali - utilizzare strumenti informativi per la registrazione, rappresentazione di quanto rilevato sul campo - utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le norme di igiene, sicurezza e prevenire situazioni di rischio - relazionarsi con le idonee strutture per esperienze di Alternanza - individuare documenti opportuni a sostegno della norma - elaborare diete corrette dal punto di vista nutrizionale - applicare strumenti di osservazione, tabelle secondo gli scopi di ricerca - utilizzare modalità comunicative e relazionali adeguate all'utenza - individuare e applicare strategie per far fronte ad eventi stressanti - costruire semplici attività di accoglienza, intrattenimento, coinvolgimento, sostegno per l'area infanzia - selezionare e applicare tecniche di animazione ludica adeguate ai bisogni dell'infanzia - lavorare in équipe/team in attività programmate - gestire uno stand ludico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Concetti fondamentali di diritto amministrativo e del lavoro - diritti e doveri, ruoli e compiti del dipendente del servizio Socio Sanitario - valutare elementi pericolosi di uno spazio arredo materiale ludico ricreativo - norme prevenzione, sicurezza, igienico sanitarie all'interno della struttura - principi nutritivi, corrispondenza tra esigenze dietetiche e dieta proposta - modalità interazione con l'ambiente e proposta attività col bambino 0-3, 3-6, 6-10 anni - regole comunicazione con bambini 0-3, 3-6, 6-10 anni - tecniche costruzione griglie osservative - stress: caratteristiche, modalità di espressione, strategie per fronteggiarlo - campi di esperienza Nido-Materna e progettazione educativa - organizzazione spazi Nido-Materna - tecniche, strumenti animativi per accogliere, coinvolgere, sostenere l'attività di bambini 3-10 anni - l'équipe: ruoli, regole di comportamento, assunzione di compiti - semplici modelli di elaborazione statistica: frequenza, media, deviazione standard, uso di Excel.

Attività previste per il percorso da realizzare a scuola e in azienda per le classi 3[^]

Attività a scuola	Attività in azienda
<ul style="list-style-type: none"> - Fase pre: Formazione norme di sicurezza e prevenzione rischi nei luoghi di lavoro - individuazione presa contatti con strutture per Alternanza - compilazione guidata della Convenzione e Progetto Formativo - interventi dietista, psico-pedagoga dell'Ente Comunale area Nidi-Materne; esperto Atelier pedagogico; operatore Seridò - analisi di caso; giochi di ruolo; modelli progettazione attività per bambini 0- 3, 3-6 anni, costruzione guidata di un'attività - presentazione, costruzione griglie, check list di osservazione, tabelle per la raccolta dati secondo i bisogni - percorso "gestione conflitti" tramite cineforum - project work di Animazione (Festa del Torrione; animazione quartiere, il giardino botanico a misura di bambino) per acquisire tecniche comunicative, relazionali, di coinvolgimento, sostegno, assemblaggio - fase post: corretta applicazione delle norme igieniche e di prevenzione; analisi della dieta alimentare; analisi degli esiti osservativi; rapporto con le scale di sviluppo; analisi situazioni di stress rilevate nell'utenza e personali strategie messe in atto; inserimento dati in Excell e rappresentazione grafica. Analisi valutazione dell'Ente; autovalutazione; questionario gradimento; valutazione Ente; verifica competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Area 0-6 anni: attività di osservazione e documentazione attraverso la compilazione di griglie predisposte; interazione col personale educativo e con l'utenza; partecipazione attiva nella realizzazione di attività programmate dall'Ente; realizzazione di piccoli interventi animativi; report giornaliero - Seridò: gestione di uno stand ludico in piccolo team con: predisposizione materiale, accoglienza/intrattenimento nell'attesa, sostegno all'utenza, riordino, interazione con le figure genitoriali - project work animazione: realizzazioni c/o scuole, quartieri, manifestazioni cittadine delle animazioni costruite

Indirizzo Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Risultati attesi

E' fondamentale indirizzare l'alunno alla riscoperta del valore del lavoro, dell'impegno personale e del pieno coinvolgimento nel settore enogastronomico, al fine di attivare e potenziare le innate doti di progettualità e di intraprendenza. In materia professionale bisogna stimolare l'alunno ad assimilare "gli strumenti di base" intesi come conoscenze, competenze, abilità e metodi di operare, che gli consentano un approccio agevole al mondo del lavoro. In particolare bisogna favorire nell'alunno la capacità di progettazione e di programmazione di eventi. Tutto ciò va posto in relazione con la conoscenza delle risorse ambientali, artistiche, culturali e artigianali del territorio in cui l'alunno si troverà ad operare, nonché con la tipicità dei prodotti locali.

Competenze - Abilità - Conoscenze da acquisire in classe 3[^]

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Relazionarsi correttamente in ambito scolastico - avviare all'utilizzo della terminologia di settore - osservare e riprodurre in laboratorio gli applicativi proposti in sicurezza nel rispetto delle normative igienico sanitarie e della sicurezza - creare momenti di incontro con tutti i soggetti interessati allo sviluppo degli aspetti operativi legati alla preparazione professionale - acquisire competenze spendibili sul piano professionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità linguistiche - capacità relazionali - capacità espositive specifiche del settore - capacità di osservazione e memorizzazione di procedure operative - capacità tecnico-pratiche di base - capacità applicative dell'igiene della persona, dell'igiene operativa, della sicurezza nei luoghi di lavoro - capacità di allestimento di buffet, di banchetti e di pasti di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze di base nelle materie dell'area comune - conoscenze linguistiche da saper applicare nel dialogo con i clienti - conoscenze delle tecniche e delle procedure operative - conoscenze delle norme igienico sanitarie da saper applicare correttamente - conoscenza delle tecniche di sicurezza nel mondo del lavoro (H.A.C.C.P.) - conoscenza delle varie strutture della ristorazione in cui sapersi relazionare per quanto concerne i reparti correlati con il settore enogastronomico.

Attività previste per il percorso da realizzare a scuola e in azienda per le classi 3[^]

Attività a scuola	Attività in azienda
<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni pratiche e simulazioni svolte nei laboratori di cucina e sala bar - collaborazione nella ricerca delle soluzioni dei problemi tecnico-operativi, che si presentano in itinere - lezioni in aula ed in laboratorio con esperti specifici del settore - visite guidate in aziende del settore enogastronomico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tirocinio di sala presso le attività ricettive del territorio al fine di saper sviluppare competenze operative del settore, di saper gestire in autonomia le fasi del servizio di sala, di saper eseguire le preparazioni al bar e di saper interagire in modo professionale con la clientela - tirocinio di cucina presso le attività ricettive del territorio al fine di essere in grado di realizzare diverse preparazioni, di saper eseguire correttamente la cottura e la porzionatura degli alimenti, nonché di saper effettuare verifiche merceologiche sulle materie prime e sui prodotti finiti - collaborazione nello sviluppo delle fasi tecnico-operative riscontrate nelle aziende.

4.8 PROGETTI

4.8.1 *Integrazione delle metodologie didattiche*

PROGETTO “E-LEARNING MOODLE”

Il progetto, rivolto a studenti, intende promuovere l'integrazione delle metodologie didattiche consolidate con le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, lo sviluppo di una relazione docente-allievo anche fuori dallo spazio strettamente scolastico, l'attuazione di una didattica supportata dall'uso della piattaforma di e-learning Moodle. A tal fine si prevedono esercitazioni/corsi in piattaforma alternativi, condivisione di materiale, corsi relazionali, monografici e di recupero.

Il progetto contempla anche interventi di formazione dei docenti sull'uso della stessa.

CORSO DI FORMAZIONE INTERNA MOODLE

Il progetto, rivolto ai docenti, intraprende un'azione coerente con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), previsto dalla L.107/2015. Nella prospettiva di realizzare una scuola sempre più funzionale, perché costantemente aggiornata sulle più moderne soluzioni metodologiche e tecnologiche, il corso ambisce a diffondere tra i docenti dell'Istituto l'impiego della piattaforma *Moodle*. Adottata come strumento didattico integrante, tale piattaforma consente infatti il conseguimento di obiettivi cruciali, quali lo sviluppo di una didattica integrativa a quella curricolare (intesa anche come proposta di attività di recupero e/o approfondimento), grazie alla condivisione di risorse e lo scambio di conoscenze tra colleghi. L'uso consapevole dei materiali didattici in formato digitale, maggiormente avvicinando docenti e studenti, porta altresì con sé una potenziale crescita di sintonia tra i protagonisti del dialogo educativo, un miglioramento della qualità della quotidianità scolastica e un'ottimizzazione dei risultati.

CODING IN YOUR CLASSROOM, NOW!

Il progetto, iniziato nell'a.s. 2016-2017, ha voluto accompagnare i docenti nella frequenza del corso “Coding in your classroom, now!”, promosso dall'Università di Urbino sotto il coordinamento del Prof. Alessandro Bogliolo, fruibile on line sulla piattaforma EMMA dell'Università Federico II di Napoli. Il corso ha ottenuto il riconoscimento della Comunità Europea grazie alla sua validità nell'aiutare gli insegnanti ad introdurre il pensiero computazionale in classe e per offrire un'ottima possibilità di alfabetizzazione; per questo è stato accreditato anche da Programma il Futuro, l'iniziativa CINI e MIUR. La metodologia operativa appresa del CODING è tutt'ora utilizzata, da parecchi insegnanti, nelle loro ore curricolari.

PROGETTO “DISLESSIA AMICA”

Nel corso dell'a.s. 2016/2017, un cospicuo numero di docenti dell'I.I.S. "Luigi Einaudi" ha aderito al progetto nazionale "Dislessia Amica", realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR, e ha seguito un percorso formativo e-learning volto ad ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli/le alunni/e con Disturbi Specifici di Apprendimento. Grazie a tale percorso formativo, attualmente perseguito, il nostro Istituto è inserito nell'albo delle scuole certificate "amiche della dislessia".

PROGETTO TEAM DIGITALE/PON

Il progetto, attivo dall'anno scolastico 2015-2016 a tutt'oggi, si propone di far adottare all'interno dell'Istituto pratiche organizzative e didattiche capaci di rispondere sempre più ai bisogni di apprendimento di ciascuno/a, favorendo una didattica capace di rendere protagonisti gli alunni nel processo di acquisizione di competenze.

4.8.2 *Formazione della persona e del cittadino*

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'Educazione alla Salute nella scuola si sviluppa in ambiti diversi. Sul piano delle attività quotidiane e all'interno di ogni disciplina, il concetto di Salute si traduce nella ricerca di un clima di benessere che favorisca l'apprendimento, la motivazione, la partecipazione e la consapevolezza critica degli studenti. Nell'ambito della prevenzione, allo scopo di orientare i giovani verso stili di vita responsabili e consapevoli, la scuola offre, anche con la collaborazione di esperti, momenti di informazione, riflessione e confronto in merito a:

- sostegno alla socializzazione
- interventi su stili di comportamento
- approfondimento di temi specifici (sost. psicotrope, AIDS, alcolismo, tabagismo, educazione alimentare, informazione e/o educazione sessuale, educazione stradale).

BULLISMO E CYBERBULLISMO

In linea con gli orientamenti emanati dal Miur dopo l'entrata in vigore della legge n.71 del 29 maggio 2017, il nostro Istituto :

- ha individuato un docente referente, adeguatamente formato, con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyber bullismo, in accordo con il Dirigente scolastico e avvalendosi anche della collaborazione delle Forze di Polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio
- promuove la formazione dei docenti e dei genitori, perché siano guidati e accompagnati nel loro ruolo educativo e possano acquisire strumenti utili al contrasto della prepotenza e della prevaricazione
- favorisce un ruolo attivo degli studenti, impegnandoli in percorsi formativi e attività di peer education, affinché diventino promotori della cultura del rispetto.

PROGETTO ROLE PLAY – DOWNPLAY – Contrasto al bullismo e Cyberbullismo

L'Istituto Einaudi ha aderito al Progetto Role Play–Downplay–Contrasto al bullismo e Cyberbullismo gestito da una rete di 14 scuole a livello provinciale, con il contributo di regione Lombardia. Il progetto, che gode della collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, intende promuovere la consapevolezza del problema tra gli insegnanti, gli studenti ed i genitori ed accrescere la capacità di intervento sia in ottica preventiva sia nella gestione di episodi in atto.

PROGETTO PEER EDUCATION

Nell'ambito dell'attività di co-progettazione tra Scuola e ATS Valpadana si colloca il percorso di PEER EDUCATION, modello di promozione alla salute capace di valorizzare il gruppo dei pari che diviene fulcro ideale di apprendimenti e luogo di confronto.

UNPLUGGED

Il progetto risponde alla raccomandazione da parte dell'Unione Europea di adottare programmi di prevenzione e promozione alla salute basati sul modello dell'influenza sociale e delle life skills. Unplugged, rivolto agli alunni delle classi prime, mira a migliorare il benessere, l'emotività e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali e per prevenire l'uso di sostanze.

PROTOCOLLO D'INTESA “SCUOLA SPAZIO DI LEGALITÀ”

Con questo strumento è definita la collaborazione tra le componenti istituzionali e sociali interessate (famiglie, studenti, Istituti scolastici, Prefettura, Forze dell'Ordine, Servizi Territoriali), con l'obiettivo di definire soluzioni e procedure condivise da attuare ogni qualvolta nelle scuole si verificano episodi legati al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti legali o illegali e fenomeni di bullismo. Il documento

integrale è riportato negli Allegati.

PROGETTO CURRICOLARE “PARTECIPAZIONE ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA”

L’idea progettuale consiste nel promuovere, per le classi di tutti gli indirizzi, competenze sociali e civiche attraverso “azioni” mirate all’assunzione di responsabilità da parte degli alunni.

Ogni consiglio di classe, in piena autonomia, sceglierà un ambito significativo del contesto socio-politico attuale, sperimentando in itinere un PROGETTO FORMATIVO connesso a tale ambito.

Il progetto intende educare alla vita sociale, giuridica e politica attiva ed alla comprensione dei principi che la reggono attraverso la promozione e la partecipazione attiva degli studenti in attività quali il volontariato, la tutela dell’ambiente, la competizione sportiva corretta, l’educazione alla legalità, la partecipazione e condivisione della corretta prassi della vita scolastica e il rispetto dei Diritti, dei Doveri e delle Diversità.

PROGETTO FAMIGLIA AIUTA FAMIGLIA

Attraverso il progetto si intende intraprendere un percorso che permetta agli studenti di conoscere e di approfondire la realtà dell’affido sensibilizzandoli alla tematica e alla solidarietà familiare.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (C.S.S.)

L’Istituto, consapevole del ruolo educativo svolto dall’attività motoria e sportiva, promuove l’istituzione del Centro Sportivo Scolastico d’Istituto come struttura organizzativa interna con la finalità di stimolare la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e alle iniziative opzionali extracurricolari a carattere motorio.

Il CSS intende favorire la più larga adesione degli studenti alle attività, pomeridiane e non, di preparazione agli sports individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di Scienze motorie o proposte dagli stessi studenti.

Il CSS, attraverso una pluralità di proposte (Campestre allievi/e, Campestre juniores m./f., Pallavolo allievi/e, Badminton allievi/e, Pallacanestro allievi/e, Calcio a 5 allievi/e, Tennistavolo m), intende promuovere un processo di identificazione con la comunità scolastica e il senso di appartenenza all’Istituto e sviluppare la percezione del miglioramento delle proprie capacità ed attitudini psicofisiche.

PROGETTO “RICICLI-AMO”

Il progetto, rivolto agli alunni, ai docenti, al personale ATA dell’Istituto, si propone di sensibilizzare al riciclaggio dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata e al rispetto degli ambienti scolastici. Gli alunni saranno coinvolti nella realizzazione degli appositi contenitori e cartelli indicatori per la raccolta differenziata e in una campagna di sensibilizzazione al problema del riciclaggio dei rifiuti.

4.8.3 Competenze linguistiche

LETTORI DI LINGUA STRANIERA: Francese, Inglese, Tedesco

La Scuola si avvale, in funzione di un allargamento dell’offerta formativa/programmazione curricolare rivolta a tutte le classi dell’Istituto, della collaborazione di assistenti di lingua francese, inglese, tedesca per offrire agli studenti un modello di lingua viva.

Potenziare la conoscenza di più di una lingua straniera è strumento indispensabile per acquisire una dimensione europea e, in futuro, affrontare in modo più efficace e consapevole il mondo del lavoro.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono il potenziamento delle competenze linguistiche, comunicative e interculturali, il coinvolgimento della classe e la crescita della motivazione allo studio con la proposta di attività legate alla realtà quotidiana degli studenti.

C.L.I.L. - PROGETTI DI DIDATTICA MODULARE PROFESSIONALIZZANTI

Nell'ottica di una apertura europea e della internazionalizzazione dei curricoli, le discipline di indirizzo, mediante moduli concordati dal Consiglio di Classe, possono programmare unità formative professionalizzanti con l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che prevede dalla classe terza degli Istituti Tecnici l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche, con il possibile affiancamento di un lettore di madrelingua.

In questo modo, gli studenti dell'indirizzo Tecnico-Turismo e Tecnico-Grafica e Comunicazione potranno approfondire le loro conoscenze disciplinari ed acquisire le competenze necessarie per effettuare stage e/o collaborazioni con enti, istituzioni, aziende di fondamentale importanza per il proprio settore, come il FAI, il Sistema Museale Cittadino o altri.

La preparazione teorica e la formazione professionale consentiranno agli studenti dell'indirizzo Turismo di affrontare anche l'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di guida e/o interprete turistico.

I docenti facenti parte del gruppo di progetto C.L.I.L. stanno sperimentando, anche per indirizzi Professionali, già a partire dalla classe terza, percorsi in grado di incrementare l'uso della lingua inglese associata alle discipline coinvolte.

4.8.4 Progetti con valore professionalizzante

PROGETTO ENOGASTRONOMIA E TERRITORIO

Il progetto, rivolto agli alunni di tutte le classi dell'indirizzo Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera, mira a valorizzare tutte le attività dell'indirizzo in cui sono impegnati i docenti e gli studenti.

Attraverso le richieste indirizzate all'Istituto per la partecipazione ad iniziative operative, manifestazioni ed eventi, vengono favorite sinergie e sviluppati apprendimenti degli allievi nel settore della ristorazione e dell'ospitalità.

L'Istituto, dalla collaborazione con le aziende del settore ristorativo e con gli Enti di promozione del nostro territorio, può trarre indicazioni operative inerenti la definizione degli obiettivi didattici all'interno dei curricoli.

L'operatività e la fornitura di servizi consolidano la preparazione degli allievi e sono propedeutici all'inserimento in strutture operative una volta terminate le attività scolastiche.

SERVIZIO DI HOSTESS E STEWARD: HOTEL, ORGANIZZAZIONI CONGRESSUALI, ENTI FIERISTICI, ENTI DI PROMOZIONI DEL TERRITORIO

SERVIZIO PRESSO AGENZIE VIAGGI E TOUR OPERATOR

Il progetto mira a far apprendere agli alunni delle classi 3[^], 4[^] e 5[^] dell'indirizzo Turismo le competenze necessarie per operare nelle imprese del settore turistico, dell'accoglienza e della promozione culturale e ambientale del territorio. Particolare importanza viene data alla conoscenza del potenziale turistico della città di Cremona in ambito storico-artistico, museale, paesaggistico, gastronomico.

PROGETTO DAL LABORATORIO AL TERRITORIO

Il progetto, rivolto alle classi dell'indirizzo Servizi Socio-Sanitari, si propone l'obiettivo di promuovere l'acquisizione della competenza professionale relativa alla capacità di progettare e realizzare interventi socio-culturali e quello di implementare la valenza formativa del raccordo tra scuola ed extra scuola per favorire la messa alla prova di abilità e competenze. Sono previsti laboratori per l'acquisizione di tecniche ludico-espressive e animative in occasione di eventi promossi dal territorio e presso Scuole dell'infanzia/Comunità.

PROGETTO TE.LA.

TEATRO SOCIALE (Laboratorio teatrale INTEGRATO)

Ludendo docet: giocando s'impara.

Dal profilo professionale del Diplomato nell'indirizzo dei Servizi Socio Sanitari emerge come lo spaccato formativo su cui convergere sia rappresentato dall'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per promuovere il "ben-essere" della persona. A tal fine le conoscenze, abilità mutate dalle diverse discipline del curriculum, devono trovare spazi applicativi. Uno di questi, di particolare interesse formativo, risulta essere il laboratorio teatrale integrato che permette allo studente di acquisire competenze professionali, come essere di sostegno a persone con difficoltà valorizzando i loro punti di forza, costruire percorsi di integrazione, ideare e condurre attività di animazione socio-culturale, costruire il proprio modello di operatore.

Il progetto, rivolto ad una classe quarta e quinta dell'Indirizzo Socio-Sanitario, è svolto in collaborazione con Servizi e Cooperative del territorio.

A partire dai vissuti del gruppo si affrontano e si sviluppano temi, inquietudini, progetti propri del gruppo per dare forma concreta e simbolica alla propria esperienza. La realizzazione è curata, assimilata, discussa e creata dal gruppo. Gli alunni, nel corso del processo laboratoriale, affrontano problemi concreti e individuano soluzioni abituandosi ad agire nella realtà, utilizzando creativamente gli oggetti disponibili, affinando capacità critiche e di progettazione.

Le attività privilegiano tipologie di teatro fisico, di improvvisazione, con oggetti, immagini, musica, su testo originale prodotto dal gruppo o su materiale letterario individuato dal gruppo.

PROGETTO/Bando Fondazione Cariplo Biennale LAIVin

T.it- Teatro-integrazione territorio (Laboratorio Delle Arti Interpretative Dal Vivo)

Il progetto, rivolto negli anni scolastici 2018-2019 e 2019-2010 a classi dell'indirizzo Socio Sanitario, si propone di rispondere a precise competenze e finalità previste dal profilo professionale dell'indirizzo medesimo: competenze relazionali, comunicative, promozionali, progettuali, animative nei confronti di singoli e gruppi con valenze di sostegno, integrazione e risocializzazione. I laboratori/percorsi si realizzeranno in orario curriculare in stretta integrazione con la progettazione didattica curriculare facilitando l'apprendimento, la valorizzazione delle competenze chiave e specifiche del percorso professionalizzante, la transdisciplinarietà.

“LABOR-AZIONE”

In continuità con “Raccordo” ed “Altri luoghi”, progetti di educazione alla teatralità attivati nel corso degli a.s. 2016-17 e 2017-18, “Labor-Azione” intende valorizzare l'attività espressiva come scelta didattica finalizzata all'apprendimento integrato di elementi cognitivi, affettivi e psicomotori. Con lo scopo precipuo di stimolare ed educare la creatività degli studenti, evidenziandone il necessario legame con i saperi disciplinari e facendone emergere le potenzialità nella ricerca di soluzioni autonome ai problemi pratici e relazionali, il progetto ambisce a guidare i docenti in un percorso di approfondimento che, snodandosi tra Istituto e Teatro Monteverdi, viene condotto da operatori specializzati.

EDUCAZIONE FUNZIONALE COGNITIVO-MOTORIA NELL'AREA 0-6 ANNI.

LA BUSSOLA DELLA MENTE FUNZIONALE

Rivolto agli studenti delle classi terze dell'indirizzo sociale, il progetto è inteso come propedeutico alle esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro presso gli Asili-Nido e le Scuole per l'Infanzia. Nel corso di incontri condotti da operatori di Associazioni del territorio, gli studenti vengono introdotti alla teoria della “mente funzionale” e quindi supportati nella costruzione di attività pratiche che, ispirate al modello teorico, si indirizzino all'utenza del Nido e della Scuola per l'Infanzia.

PROGETTO PRIMO SOCCORSO

Rivolto alle classi quinte dell'indirizzo Servizi Socio-Sanitari, il progetto consente agli alunni di verificare la ricchezza delle proprie competenze igienico sanitarie nell'incontro con operatori sanitari della Croce Rossa,

di sensibilizzare sul comportamento da mettere in atto in situazione di emergenza e sul volontariato attivo, di costruire relazioni collaborative con la Croce Rossa e di comprendere l'importanza di interventi rapidi e precisi.

4.8.5 *Progetti per l'inclusione*

PROGETTO “BASKIN”

Il progetto Baskin, proposto dal nostro Istituto da quattordici anni consecutivi, rappresenta un'opportunità per i ragazzi “normalmente abili” di confrontarsi, in campo sportivo, con i coetanei con disabilità, grazie alle regole adattate di questo sport che prende spunto dalla pallacanestro. I partecipanti, in questi anni, hanno avuto l'opportunità di praticare sport, di conoscere ragazzi e ragazze di altre classi e di altri Istituti, di esibirsi in molteplici manifestazioni in varie città d'Italia, di mettersi in gioco in ambienti informali, di aiutare compagni in difficoltà, di divertirsi, di “crescere”, essendo lo sport anche fatica, regole, relazioni, delusioni. Il progetto è frutto di una condivisione di intenti e di una reale collaborazione con gli operatori di altri Istituti e con quelli dell'Associazione “Baskin”.

PROGETTO “SCHOOL RIDE: insieme al maneggio”

La “Pratica Equestre” coinvolge gli alunni e le alunne con disabilità dell'Istituto e le loro classi perché imparino a mettere in atto in modo consapevole modalità comunicative alternative a quella verbale in contesti ambientali stimolanti e includenti. La partecipazione delle classi consente inoltre di offrire occasioni per sviluppare la relazione di gruppo e incrementare il senso di responsabilità e di condivisione delle difficoltà. Il progetto attuale è l'estensione dei progetti “Equus” e “A scuola...dal cavallo” e coinvolge non più solo alunni e alunne con disabilità ma anche le loro classi. Proposte di attività equestri sono altresì rivolte a interi gruppi classe che presentino particolari situazioni di disagio, problemi di socializzazione e di integrazione.

“BIRRA E CIVILTÀ”

Sfruttando l'attrattiva diffusa che la birra – bevanda di storia peraltro millenaria – sta esercitando, in Italia come su scala internazionale, negli ultimi decenni, il progetto è inteso ad accrescere negli studenti dell'indirizzo enogastronomico (tutte le classi) la consapevolezza di ciò che rientra nella nostra alimentazione e la conoscenza di un suo prodotto specifico. Gli studenti vengono quindi introdotti agli ingredienti e alle fasi produttive della birra, variamente declinate secondo i luoghi; come anche alle tecniche di degustazione e a come la birra vada servita e abbinata. Lo studio delle caratteristiche più “tecniche” del prodotto e del suo consumo viene integrato dall'introduzione ad elementi di “cultura della birra” (la sua storia, con particolare attenzione alle fasi più recenti), con un affondo sul rapporto tra le religioni e il consumo di alcool. Particolare attenzione è prestata allo studio dei termini tecnici e di servizio della birra nelle diverse lingue straniere (inglese, francese, tedesco).

4.8.6 *Attività motoria e sportiva*

PROGETTO GAME – Gestione Attività Motorio Educative

Il progetto, rivolto a tutte le classi dell'Istituto, intende offrire l'opportunità di conoscere alcuni sport presenti sul territorio, di acquisire abilità psicomotorie specifiche e di sviluppare nuovi schemi motori come arricchimento personale in attività non usuali.

Dal punto di vista sportivo il progetto consente l'ampliamento del bagaglio motorio e il miglioramento del gesto motorio tecnico e delle capacità coordinative.

Dal punto di vista della persona consente l'ampliamento delle conoscenze sportive, il miglioramento dell'autostima, la scoperta delle proprie attitudini sportive e la capacità di relazionarsi col gruppo.

Tra le attività previste, Frisbee, Parkour, Scherma, Tennis, Difesa personale, Danza moderna e Kick boxing.

5. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

5.1 VIAGGI D'ISTRUZIONE

Funzionali agli obiettivi cognitivi, formativi e didattici dell'Istituto sono i viaggi d'istruzione che si configurano come un'esperienza d'apprendimento e di crescita della personalità.

In considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo, essi presuppongono un'adeguata programmazione didattica e culturale.

La Referente per i viaggi d'istruzione formula proposte di viaggi nell'ambito di criteri generali a forte valenza formativa e collabora, su richiesta, alla stesura dell'itinerario.

I viaggi d'istruzione che vengono effettuati nell'Istituto possono essere distinti in

- **viaggi di integrazione culturale.**

Quelli effettuati in località italiana sviluppano la conoscenza del territorio nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici. I viaggi all'estero intendono favorire il contatto con la realtà culturale, sociale ed economica di un altro Paese, prioritariamente aderente alla U.E.

- **viaggi di integrazione della preparazione d'indirizzo.**

Sono essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche e si prefiggono visite ad aziende, unità di produzione e mostre, nonché la partecipazione a manifestazioni nelle quali gli studenti possono entrare in contatto con le realtà economiche e produttive attinenti ai rispettivi indirizzi di studio.

Nella programmazione dei viaggi di istruzione viene tenuto presente che non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di compartecipazione di rilevante entità o comunque di entità tale da determinare situazioni discriminatorie.

I criteri organizzativi deliberati prevedono attualmente che il viaggio all'estero sia organizzato solo per le classi quinte e stabiliscono che la durata massima del viaggio sia di

- tre o cinque giorni per le classi quinte
- uno o due giorni per la classi quarte
- un giorno per le classi prime, seconde e terze.

Per l'indirizzo Turismo le classi terze, quarte e quinte hanno facoltà di proporre ed organizzare viaggi d'istruzione e/o visite didattiche con la scansione temporale che riterranno opportuna purché con obiettivi pertinenti all'indirizzo.

I partecipanti ai viaggi d'istruzione devono superare il 70 % del numero di studenti della classe.

Nell'ottica dell'Inclusione, in occasione dei viaggi di istruzione, la scelta delle mete tiene conto della eventuale presenza di barriere architettoniche. Per chi necessita di assistenza, la scuola offre una gratuità alla persona scelta come accompagnatrice individuale. Per le uscite didattiche, l'Istituto organizza il trasporto per gli/le alunni/e con difficoltà motorie; i docenti in servizio o quelli che hanno organizzato l'uscita si fanno carico dell'assistenza agli/le alunni/e con disabilità fino all'arrivo dei genitori.

5.2 VISITE GUIDATE

Le visite guidate si effettuano nell'arco di una sola giornata ed hanno come obiettivo la conoscenza di strutture, servizi, luoghi di cultura ed eventi pertinenti all'indirizzo di studi.

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione, le visite guidate possono essere effettuate in un comune diverso da quello ove ha sede l'Istituto, purché il rientro avvenga nella stessa giornata ed il viaggio non si svolga in orario notturno.

Le visite didattiche possono essere effettuate, nell'arco dell'anno, nella seguente misura:

- due giorni non consecutivi per le classi terze, quarte e quinte
- un solo giorno per le classi prime e seconde a discrezione dei Consigli di classe che potranno inoltrare richiesta motivata e documentata.

I partecipanti devono superare il 70 % del numero di studenti della classe.

Nell'ottica dell'Inclusione, in occasione delle visite guidate, sono da ritenersi validi i criteri esposti relativamente ai viaggi d'istruzione.

5.3 PROGETTO GIOVANI- SUPPORTO ALUNNI

Il Progetto Giovani, come indicato dalle CC.MM. a partire dalla 246 del 1989, è finalizzato allo "star bene a scuola", cioè alla creazione di occasione di benessere, allo scopo di prevenire e contrastare le situazioni di disagio.

In tale ambito si inseriscono anche le iniziative legate all'Educazione alla Salute e la prevenzione delle patologie correlate ai comportamenti e agli stili di vita non corretti.

Agli studenti, destinatari del progetto ma soprattutto "promotori e protagonisti", si offre l'opportunità di acquisire capacità autonome e di progettare itinerari relativi all'esperienza scolastica e alla crescita personale. Il Progetto Giovani promuove la creatività e le capacità degli studenti, nella consapevolezza che possano contribuire ad un reale rinnovamento della scuola.

Le attività previste nell'ambito del progetto sono

- **approfondimenti di tematiche, visite e partecipazione a iniziative** pertinenti ai singoli indirizzi nell'ambito del Monteore, da effettuarsi nel periodo compreso tra febbraio e aprile, per un numero complessivo di dodici ore
- **programmazione e gestione della Festa d'Istituto:** la Festa si tiene, di norma, ogni anno, nel mese di maggio, in uno spazio cittadino scelto dalla rappresentanza studentesca dell'Istituto. L'evento intende favorire la condivisione di un'esperienza ludico-ricreativa e sportiva da parte delle studentesse e degli studenti dell'Istituto e il coinvolgimento di ogni singolo indirizzo per valorizzarne le specifiche finalità e promuovere la collaborazione
- **partecipazione ad iniziative organizzate dal Comune (InformaGiovani, Salone dello Studente), Amministrazione provinciale e dalla Consulta Provinciale Studenti**
- **collaborazione al progetto Orientamento:** gli alunni delle classi terminali si fanno carico di presentare, in modo personalizzato, le caratteristiche formative dei diversi indirizzi agli alunni delle Scuole Secondarie di Primo Grado, in occasione delle visite a scuola o del Salone dello Studente, per favorire e orientare scelte consapevoli. Il percorso di presentazione è organizzato a cura del docente referente dell'Orientamento
- **partecipazione alla Giornata dell'Arte e della Creatività studentesca.**

5.4 CERTIFICAZIONI, POTENZIAMENTO LINGUISTICO E SCAMBI CON L'ESTERO

5.4.1 Certificazioni linguistiche

Verranno attivati, su richiesta, corsi di inglese, francese e tedesco in preparazione alle certificazioni esterne (Pet , Delf, ZDfJ). Per questi corsi sarà richiesto un contributo alle spese stabilito sulla base del numero dei partecipanti.

PROGETTO “PET” (PRELIMINARY ENGLISH TEST) - FIRST (First Certificate in English)

Il progetto, che coinvolge gli alunni interessati delle classi terze, quarte e quinte, prevede che il nostro Istituto si faccia carico di tutta la parte organizzativa del corso, sviluppando e fornendo le competenze linguistiche utili al superamento degli esami PET e FIRST, riconosciuti dalle università italiane e a livello mondiale, per ottenere un credito formativo valido per l’esame di Stato. Molte aziende riconoscono le suddette certificazioni quale prova di capacità di utilizzare l’inglese per comunicare in modo efficace.

PROGETTO "DELFF" - Diplôme d'Études en Langue Française

Il diploma DELF è riconosciuto a livello internazionale dalle pubbliche amministrazioni e nel mondo del lavoro e rappresenta un valore aggiunto per chi vuole coltivare, per motivi di studio o di lavoro, la lingua francese. In ambito scolastico, esso offre anche crediti formativi per l’Esame di Stato e nelle università in Italia consente di ottenere l’idoneità per gli esami di lingua francese.

Il progetto, rivolto agli alunni interessati delle classi terze, quarte, quinte di ogni indirizzo in cui si studia la lingua francese, si propone come obiettivo il conseguimento del **DELFF B1 – LIVELLO INTERMEDIO**, che certifica un livello di competenza linguistica prossimo a quello dell’utente autonomo. In vista di tale finalità, il progetto intende consolidare le competenze linguistiche, anche quelle utili in un contesto di vita quotidiana, mediante l’approfondimento della lingua francese nei quattro ambiti oggetto dell’esame (ascolto e comprensione di testi orali, lettura e comprensione di testi, espressione della propria opinione a partire da un breve documento scritto, espressione della propria opinione su un tema generale).

PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA ZDFJ (Zertifikat Deutsch für Jugendliche)

Il progetto, rivolto agli alunni di classi quarte o quinte, individuati dal docente o candidatisi spontaneamente, è finalizzato al conseguimento di un attestato di livello B1 spendibile nel mondo del lavoro e ad accrescere la motivazione allo studio della lingua tedesca. È previsto un percorso in preparazione all’esame di certificazione linguistica.

5.4.3 Scambi con l’estero/Progetti europei (Francia, Germania, Danimarca ecc)

Ad alcuni insegnanti e classi dell’Istituto viene offerta la possibilità di partecipare a Progetti europei, scambi culturali e linguistici con scuole danesi, francesi e tedesche, con cui si potrà condividere un lavoro su tematiche comuni.

Lo scopo è quello di permettere l’utilizzo e lo sviluppo delle conoscenze delle lingue straniere e di venire a contatto con realtà di altri Paesi europei, per allargare i propri orizzonti e sperimentare occasioni/momenti/spazi di dialogo e di arricchimento, non solo linguistico, ma anche e soprattutto culturale e umano.

6. L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

1.1 RISORSE MATERIALI

6.1.1 Sedi

Attualmente l'Istituto è ubicato in tre sedi:

Sede Centrale	via Bissolati 96
Succursale Bissolati	via Tagliamento 2
Succursale Dorotee	via Borghetto 10

Nella Sede Centrale dell'Istituto in via Bissolati 96 trovano allocazione la maggioranza delle classi e la gran parte dei servizi connessi all'attività scolastica.

Nello spazio antistante l'edificio è disponibile un limitato parcheggio non riservato al personale; il cortile interno è utilizzato per attività ginnico-sportive all'aperto; l'accesso al cortile può avvenire tramite l'apposita uscita di sicurezza presente nel piano seminterrato o dal locale palestra.

Gli spazi interni si ripartiscono su tre piani strutturati in ampi corridoi, aule normali, aule speciali, palestra, servizi igienici.

L'edificio è dotato di due ingressi: il principale a fronte di Via Bissolati a cui si accede da una scalinata e il secondario a fronte di Via Spalato che, opportunamente privato di barriere architettoniche consente l'accesso a soggetti disabili.

I piani sono collegati da scale e da 2 ascensori: quello posto all'entrata di via Spalato è opportunamente strutturato per il trasporto di portatori di handicap.

Gli alunni delle succursali utilizzeranno esclusivamente gli ingressi rispettivamente di via Tagliamento n.2 (succursale Bissolati) e di via Borghetto n.10 (succursale Dorotee).

Per i contatti con la Sede si fa riferimento al personale in servizio.

Eventuali trasferimenti in corso di mattinata da e per la Sede dalla succursale di via Tagliamento vengono effettuati con la vigilanza del personale ausiliario.

6.1.2 Spazi per l'apprendimento

L'Istituto si impegna a garantire ambienti confortevoli, puliti e sicuri, tali da consentire una permanenza a scuola confortevole sia per gli alunni che per il personale.

Gli spazi e le risorse che l'Istituto mette a disposizione sono i seguenti:

1) AULE NORMALI

21 nella Sede Centrale di via Bissolati 96

17 nella Succursale Dorotee di via Borghetto 10

8 nella Succursale Bissolati di via Tagliamento 2

Tutte le aule sono attrezzate mediamente di 25 banchi, cattedra, lavagna, videoproiettore/Lim, armadio di classe.

2) AULE SPECIALI

Laboratori Cucina e Sala Bar

Ospitati presso la succursale Dorotee di via Borghetto 10.

Spazi dotati delle attrezzature idonee allo svolgimento delle esercitazioni e delle attività pratico-professionali previste dalle discipline di Laboratorio dei Servizi della Ristorazione.

Laboratori informatici

Sede Centrale: n. 4 - Succursale Dorotee: n. 1

Dotazione: personal computer utilizzati per le esercitazioni didattiche di molte materie, con attenzione specifica a quelle di indirizzo commerciale, con l'utilizzo di programmi di simulazione gestionale e trattamento testi e a quelle di indirizzo grafico, con l'utilizzo di programmi di disegno vettoriale, fotoritocco e impaginazione web.

L'utilizzo del personal computer come strumento essenziale di insegnamento o di supporto didattico si è ormai esteso a tutte le materie.

Tutti i laboratori sono connessi in rete locale cablata, con accesso Internet a banda larga su fibra ottica.

Gli alunni accedono ai laboratori accompagnati dal docente che controlla con particolare attenzione l'utilizzo corretto delle attrezzature. Durante l'intervallo gli alunni non possono restare nei laboratori.

Laboratorio di Grafica e Disegno - Sede Centrale

Dotazione: n. 25 banchi da disegno con piano inclinabile, 4 tavoli luminosi e tutta l'attrezzatura necessaria all'attività didattica dell'indirizzo Grafica e Comunicazione.

Laboratorio di Metodologie Operative - Succursale Dorotee

Spazio pensato ed organizzato in modo da favorire l'acquisizione di abilità grafico-pittoriche e plastico-manipolative professionalizzanti, tramite l'utilizzo di appositi supporti e materiali didattici.

L'allestimento viene continuamente arricchito e rinnovato così da essere stimolo continuo alla libera espressione creativa.

3) PALESTRA - Sede Centrale

Ubicata nel piano seminterrato della sede centrale viene utilizzata dagli allievi dell'Istituto nelle ore di Educazione Fisica in orario curricolare.

In orario extrascolastico, il locale viene utilizzato da gruppi sportivi esterni previa autorizzazione del Consiglio di Istituto.

Per quanto riguarda le sedi staccate, la succursale Bissolati utilizza la palestra delle Scuole elementari, mentre la succursale Dorotee di via Borghetto utilizza la palestra ex Campi in via Palestro.

4) AULA PROGETTI - POLIFUNZIONALE - Sede Centrale

L'aula, dotata di personal computer con collegamento Internet, è uno spazio aperto ai docenti e al personale non docente.

E' dotata di n. 5 personal computer, ospita un impianto stereo Hi-Fi e funge da Mediateca (DVD, cassette VHS e cd-rom didattici).

È un ambiente riservato allo svolgimento di attività didattiche complementari e integrative.

5) AULA CIC - Sede Centrale

Spazio riservato a colloqui individuali di alunni, genitori e docenti con una psicologa professionista o con docenti interni alla scuola (referenti per l'educazione alla salute e insegnanti di psicologia) con modalità e orari di ricevimento che vengono comunicati con apposito opuscolo informativo.

La psicologa riceve su appuntamento secondo un calendario esposto; la prenotazione avviene tramite la vicepresidenza e i docenti referenti per le succursali.

I docenti si rendono disponibili a colloqui su appuntamento.

6) AULE SOSTEGNO (ALUNNI CON DISABILITA')

Sede Centrale: n. 1 e spazi polifunzionali

Succursale Dorotee: n. 2

Succursale Bissolati: accesso a spazi polifunzionali

Sono ambienti riservati agli interventi didattici di approfondimento per allievi con disabilità seguiti da un docente di sostegno.

7) AULA MAGNA - Sede Centrale

Predisposta per accogliere fino a 80 persone, viene utilizzata per le riunioni collegiali ad ampio raggio, per convegni, assemblee di personale scolastico anche esterno all'istituto.

E' dotata di postazione con televisore LCD e lettore DVD, impianto di amplificazione con microfoni, schermo a soffitto, postazione pc con videoproiettore.

E' adibita anche a biblioteca di istituto.

8) BIBLIOTECA - Sede Centrale

La biblioteca dell'Istituto trova collocazione nell'Aula Magna dell'Istituto, è ben fornita (dispone di circa 3.000 volumi) ed organizzata, grazie alla presenza di alcuni operatori competenti nel settore.

E' suddivisa in due reparti: il primo ospita gli armadi con i libri, il secondo, attiguo all'Aula Magna e ad essa collegato, è stato attrezzato per la catalogazione e la gestione del prestito e già sede del Centro di Documentazione Didattica, ora deposito di materiale didattico.

L'attività si esplica con le seguenti modalità:

- informatizzazione della biblioteca
- aggiornamento del catalogo
- prestito e cambio libri.

Il servizio di prestito viene assicurato nei giorni di Lunedì, Martedì e Giovedì dalle ore 11.00 alle 14.30 rivolgendosi all'Ufficio Economato.

Vengono escluse dal prestito le enciclopedie (collocate nell'aula docenti) per le quali è possibile la consultazione alla presenza di un responsabile.

- Biblioteca Innovativa - Accesso al prestito di libri digitali e di materiali multimediali

Dall'a.s. 2017/18 l'Istituto, aderendo ad un Progetto MIUR, ha attivato la possibilità per Genitori, Alunni, Docenti e Personale ATA di **accedere alla piattaforma MLOL Scuola per usufruire del prestito di libri digitali e di materiali multimediali**

9) ATTREZZATURE E DOTAZIONI DIDATTICHE

L'Istituto dispone di una nutrita dotazione di attrezzatura informatica, con personal computer fissi, notebook e netbook, per un totale di oltre 300 dispositivi.

Sono a disposizione dell'attività didattica 18 postazioni docente multimediali dotate di videoproiettore a muro e lavagna bianca, tra le quali 3 Lavagne Interattive Multimediali (LIM), nelle aule della sede centrale e della succursale Dorotee.

La dotazione hardware inoltre comprende videoproiettori portatili, videocamere, fotocamere digitali, scanner, stampanti e multifunzione bianco e nero e colori, lavagne luminose, radioregistratori portatili completi di lettore cd, impianti hi-fi, tastiere musicali, microscopi completi di accessori e altra attrezzatura scientifica.

La dotazione software a corredo comprende suite complete per trattamento testi, foglio elettronico e database e suite per editing grafico, fotoritocco e creazione pagine Web.

All'Area di Sostegno sono assegnati diversi pc multimediali, speciali mouse e joystick, nonché diversi software mirati alle singole esigenze degli alunni con disabilità.

L'Istituto ha in dotazione 5 fotocopiatrici, distribuite nelle 3 sedi, per le fotocopie ad uso didattico e amministrativo.

L'Istituto dispone complessivamente di 5 postazioni TV complete di videoregistratore e lettore DVD, sia fisse che mobili per permettere la visione di materiale video didattico in ogni aula di sede e succursali.

6.2 ORARIO SCOLASTICO

L'Istituto sta sperimentando la scansione settimanale su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

ORARI DI APERTURA DELL'EDIFICIO

La scuola è aperta tutti i giorni dalle 7,30 alle ore 23 tranne il giovedì dalle 7,30 alle 17,30.

2) ORARIO SCOLASTICO

La scansione oraria giornaliera è la seguente

ORARIO LEZIONI			
ore		attività	
8.00	-	8.55	- 1 ^a ora di lezione
8.55	-	9.50	- 2 ^a ora di lezione
9.50	-	10.00	- <i>intervallo</i>
10.00	-	10.55	- 3 ^a ora di lezione
10.55	-	11.50	- 4 ^a ora di lezione
11.50	-	12.00	- <i>intervallo</i>
12.00	-	12.55	- 5 ^a ora di lezione
12.55	-	13.50	- 6 ^a ora di lezione
13.50	-	14.30	- <i>pausa</i>
14.30	-	15.25	- 7 ^a ora di lezione
15.25	-	16.20	- 8 ^a ora di lezione
16.20	-	17.15	- 9 ^a ora di lezione

ORARI CORSO SERALE	
ore	attività
18.30 - 19.20	- 1 ^a ora di lezione
19.20 - 20.10	- 2 ^a ora di lezione
20.10 - 20.20	- <i>intervallo</i>
20.20 - 21.10	- 3 ^a ora di lezione
21.10 - 22.00	- 4 ^a ora di lezione
22.00 - 22.50	- 5 ^a ora di lezione

6.3 METODI E STRATEGIE

Le Indicazioni Nazionali prevedono che i percorsi degli **Istituti Professionali** e degli **Istituti Tecnici** siano articolati in:

Primo biennio

Secondo biennio

Quinto anno.

I relativi risultati di apprendimento sono descritti in competenze, abilità e conoscenze anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

Ordinamento Professionale

L'offerta formativa degli istituti professionali si articola in **un'area di istruzione generale**, comune a tutti i percorsi, e in **aree di indirizzo**.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale.

La preparazione di base degli studenti degli istituti professionali si persegue con l'uso sistematico di metodi che valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali e con la personalizzazione dei percorsi.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Il **primo biennio** è finalizzato al raggiungimento dei traguardi competenza previsti dal nuovo obbligo di istruzione e dei relativi assi culturali.

Le discipline dell'area di indirizzo sono presenti in misura consistente fin dal primo biennio e si fondano su **metodologie laboratoriali** per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro.

In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave e dei requisiti di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura professionale dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità.

Nel **secondo biennio** le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione professionale, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel **quinto anno**, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi.

La metodologia **dell'alternanza scuola lavoro** è funzionale al raccordo sistematico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

Le metodologie didattiche sono improntate:

- alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo
- all'analisi e alla soluzione dei problemi
- al lavoro cooperativo per progetti
- all'utilizzo di reti e strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

Ordinamento Tecnico

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal **primo biennio** ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa.

Nel **secondo biennio**, le discipline tecnologiche assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel **quinto anno**, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le **metodologie** sono finalizzate a:

- valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo
- analizzare e risolvere problemi
- educare al lavoro cooperativo per progetti
- orientare a gestire processi in contesti organizzati
- educare all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici i quali costituiscono strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio
- utilizzare reti e strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Gli **stages**, i **tirocini** e l'**alternanza scuola/lavoro** sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Ottica inclusiva

Nell'ottica dell'Inclusione, al bisogno, è possibile progettare un inserimento con orario ridotto, la partecipazione a laboratori dedicati ad attività alternative, sia realizzate internamente sia proposte da altre

istituzioni del territorio. Si possono altresì prevedere *stages* e percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per alunni/e con disabilità: in collaborazione con famiglia ed équipe di riferimento è possibile progettare, durante l'anno scolastico, l'inserimento dell'alunno/a con disabilità in aziende, istituzioni o altre risorse del territorio con obiettivi formativi personalizzati e nell'ottica di un progetto di vita.

6.4 RECUPERO

Al fine di assicurare il diritto allo studio per tutti gli studenti, l'art. 2 del D. L. 253/95 assegna al Collegio Docenti ed ai Consigli di Classe, nell'ambito delle rispettive competenze, il compito di deliberare lo svolgimento degli interventi didattici ed educativi, coerenti con l'autonoma programmazione di Istituto e con i Piani di studio disciplinari e interdisciplinari, da destinare a coloro il cui livello di apprendimento sia giudicato, nel corso dell'anno, non sufficiente in una o più materie.

I Consigli di classe, in seduta ristretta ai docenti, accertano le situazioni di difficoltà di apprendimento secondo le tipologie:

1. Il livello di apprendimento è insufficiente per debolezza di motivazione, per scarso studio individuale, per la presenza di lacune recuperabili con differenziazione o diversificazione di esercizi.
2. Il livello di apprendimento è gravemente insufficiente per gravi lacune di base, per limiti di ordine logico, conoscitivo, elaborativo, per carenze di metodo.

Per la situazione di tipo A, di norma, il Consiglio di classe demanda al docente la programmazione, lo svolgimento, la verifica e la documentazione di interventi da effettuarsi nelle ordinarie ore di lezione: ***recupero curricolare***.

Per la situazione di tipo B, di norma, il Consiglio di classe propone l'istituzione di corsi specifici con frequenza obbligatoria organizzati al di fuori delle lezioni ordinarie: ***recupero extracurricolare***.

Nel caso di molteplici insufficienze gravi, il Consiglio di classe individua le discipline per cui richiedere il corso extracurricolare in modo che per l'allievo non sia superato il tetto massimo di 40 ore settimanali di lezione e al fine di proporre allo studente un percorso di recupero realistico e praticabile.

Il ***recupero curricolare*** è parte integrante della normale attività didattica che si propone di portare gli alunni del gruppo-classe (tutti gli alunni) al conseguimento almeno degli obiettivi minimi individuati in sede di programmazione didattica.

Si definisce recupero curricolare l'insieme di azioni, interventi, misure, strategie, attraverso cui il Consiglio di classe, nella persona dei singoli docenti, assolve al proprio compito di mettere in condizione tutti gli alunni di conseguire almeno gli obiettivi minimi programmati, rimuovendo ciò che osta al pieno inserimento dell'alunno nella classe e al suo apprendimento.

Come tali rientrano nelle attività di recupero:

- il rallentamento nello svolgimento dei programmi
- la ripresa degli argomenti proposti,
- l'insistenza su esercizi di consolidamento,
- il dialogo con le famiglie,
- il dialogo educativo con gli alunni e con le classi,
- la possibilità di verifiche supplementari,
- sportello didattico-curricolare con compresenze/docenti
- etc...

In questa accezione il recupero permea di sé tutte le attività didattiche e i suoi tempi sono inscindibili da quelli di queste ultime; ogni lezione quindi è anche “luogo” del recupero.

Il docente segnala gli interventi di **recupero curricolare** sul Registro di classe e sul Giornale del Professore, così come tutte le valutazioni delle prove effettuate dopo ogni attività di recupero.

Il recupero **extracurricolare** prevede diverse tipologie di intervento in base alla gravità delle carenze :

- **Corso di recupero:** corso di durata non inferiore, di norma, a 12 ore organizzato per le discipline di base strutturate ad alto contenuto di natura teorica
- **Corso breve:** intervento per piccoli gruppi di studenti, di durata non superiore a 8 ore, limitato al recupero, all'integrazione o all'approfondimento di contenuti o competenze ben localizzati nel programma
- **Corsi di potenziamento in previsione dell'Esame di Stato**
- **Corsi di Riallineamento**
- **Sportello didattico-extracurricolare:** attività caratterizzata dal principio che la scelta di colmare le lacune spetta all'alunno e che si propone di innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - fornire opportunità di recupero e approfondimento
 - stimolare la capacità di autovalutazione negli alunni
 - favorire un atteggiamento responsabile riguardo al proprio processo di apprendimento.

E' un'opportunità che la scuola offre a tutti gli studenti che, singolarmente o in piccoli gruppi (3/4 studenti):

- abbiano bisogno di un intervento tempestivo ed individualizzato mirato alla soluzione o all'approfondimento di un determinato problema didattico
 - vogliano avvalersi dell'insegnamento di un docente che non sia lo stesso della classe
 - vogliano migliorare il loro metodo di studio.
- **Studio Autonomo:** consiste nell'assegnazione, mediante schede di lavoro, di parti del programma che lo studente autonomamente rivede e rielabora, con successiva verifica da parte del docente.

I criteri di organizzazione dei **corsi extracurricolari** vengono deliberati, su proposta del Dirigente Scolastico, dal Collegio Docenti per quanto attiene i tempi e le modalità di attuazione, e dal Consiglio di Istituto, per quanto attiene i criteri di spesa e di fattibilità. Gli stessi organi collegiali dovranno formulare al termine dell'anno scolastico una valutazione sull'efficacia dei corsi integrativi.

In vigore del DM 80/07 che ha abrogato il Debito Formativo il Collegio Docenti delibera annualmente:

- criteri per il differimento dello scrutinio finale
- modalità di organizzazione e di valutazione del recupero estivo.

Per l'organizzazione del recupero estivo la norma di riferimento è vincolante sui seguenti criteri:

- ad ogni insufficienza assegnata corrisponde un concorso attivo della scuola nell'organizzazione dell'attività di recupero
- le attività di recupero devono prevedere un accompagnamento didattico diretto

- le attività di recupero sono programmate per efficacia e sostenibilità didattica del modello/i
- la famiglia ha facoltà di non avvalersi delle attività di recupero organizzate dalla scuola.

6.5 *SCUOLA IN OSPEDALE E SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE*

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

Scuola in ospedale

La scuola in ospedale configura un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (**alunni ospedalizzati**) e modalità di erogazione.

Nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità e realmente integrata.

Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica.

Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un "ponte" tra la famiglia e la struttura sanitaria, ha anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

Servizio di istruzione domiciliare

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce un ampliamento dell'offerta formativa Scuola in Ospedale, riconoscendo ai minori malati, ove necessario, il diritto-dovere all'istruzione anche a domicilio.

Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, oggi, anche nei casi più gravi, si tende a rimandare a casa il ragazzo, continuando a seguirlo in day-hospital per tutto il periodo della cura. In questi casi, a seguito dell'approvazione di uno specifico progetto, il minore impossibilitato alla frequenza scolastica può essere seguito direttamente a casa da uno o più docenti.

La procedura da osservare **per l'attivazione dell'Istruzione Domiciliare** è la seguente:

- **i genitori presentano una richiesta alla scuola ove l'alunno è iscritto**, corredata da certificazione medica rilasciata dal medico dell'ospedale ove l'alunno è stato ricoverato;
- **la scuola interessata elabora un progetto** di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste;
- **il progetto viene approvato** dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF;
- **la richiesta**, con allegata la certificazione sanitaria e il progetto elaborato, **viene poi inoltrata al competente Ufficio Scolastico Regionale**;
- l'USR procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva **assegnazione delle risorse finanziarie**;
- a seguito del **nulla osta regionale** è possibile **iniziare l'attività di istruzione domiciliare**.

7. MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

7.1.1 Valutazione degli obiettivi didattici

La valutazione degli apprendimenti è il giudizio espresso per ciascuna verifica scritta, orale, pratica. Ciascun docente dell'Istituto stabilisce nella programmazione didattica annuale, in accordo coi colleghi della disciplina, il numero e i tempi delle verifiche relative agli obiettivi indicati nelle unità didattiche. Allo scopo di conseguire una organizzazione efficace del lavoro scolastico le prove vengono proposte con cadenza regolare e sistematica e, di norma, concordata con la classe. I criteri di valutazione adottati e l'esito delle prove sono resi espliciti dai docenti.

La corrispondenza fra giudizio e criterio di valutazione è descritto nella seguente tabella:

10 9	Eccellente Ottimo	Interviene con pertinenza, conosce ed espone i contenuti con chiarezza, in modo articolato e con integrazioni personali; utilizza tecniche e strumenti con padronanza ed autonomia; organizza con efficienza il proprio lavoro; la produzione è creativa, coerente e corretta.
8	Buono	Partecipa attivamente, conosce i contenuti in modo completo e li sa esporre con chiarezza; utilizza con padronanza tecniche e strumenti; organizza il proprio lavoro con precisione; la produzione è coerente e corretta.
7	Soddisfacente	Conosce i contenuti che sa esporre con discreta chiarezza; utilizza tecniche e strumenti con soddisfacente autonomia; esegue le consegne con diligenza anche se con qualche imprecisione; si organizza nel proprio lavoro; la produzione è sostanzialmente corretta e apprezzabile.
6	Sufficiente	Conosce i contenuti delle discipline con qualche lacuna, li espone in modo semplice, con qualche incertezza. Guidato, si orienta nell'uso e applicazione di tecniche e strumenti; esegue le consegne e compiti commettendo errori non gravi; la produzione non è sempre precisa e coerente, ma è nel complesso accettabile.
5	Insufficiente	Mostra diverse lacune nella conoscenza dei contenuti; l'esposizione è imprecisa o frammentaria. Solo se guidato, si orienta nell'uso di tecniche e strumenti che gestisce con difficoltà. Esegue le consegne in modo superficiale o saltuario; la produzione è limitata o rispecchia un metodo approssimativo o ripetitivo mnemonico.
4	Molto insufficiente	Presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti che espone in modo frammentario. Non sa orientarsi nell'uso e applicazione di tecniche e strumenti. Commette gravi errori nell'esecuzione delle consegne e dei compiti che saltuariamente fa; la produzione è disorganica e incoerente.
3 2 1	Nettamente insufficiente	Non conosce alcuno dei contenuti in modo accettabile, l'esposizione non è valutabile. Non mostra alcun interesse all'apprendimento delle tecniche e all'uso degli strumenti. La produzione è nulla o praticamente inesistente.

7.1.2 Valutazione infraquadrimestrale e quadrimestrale

Nei Consigli di classe infraquadrimestrali (novembre/dicembre, marzo/aprile), i docenti attuano una valutazione degli esiti formativi raggiunti dagli alunni: la **Scheda di valutazione infraquadrimestrale** viene resa disponibile alle famiglie in formato elettronico.

Nel caso in cui si presenti un quadro didattico preoccupante, i genitori dell'alunno sono convocati per un colloquio con il Coordinatore di classe attraverso un'apposita comunicazione.

La valutazione quadrimestrale è quella che il Consiglio di classe formula, in sede di scrutinio, alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico in base alle proposte motivate dei singoli docenti.

Alla fine del primo quadrimestre viene compilata la pagella individuale che viene resa disponibile per le famiglie in formato elettronico.

Oltre alla pagella viene comunicato il programma delle iniziative di recupero proposte dalla scuola di fronte alle insufficienze assegnate. Al termine delle iniziative di recupero verrà disposta una valutazione autonoma.

La famiglia può assumere direttamente la responsabilità delle iniziative di recupero la cui efficacia è comunque valutata dalla scuola.

Per la formulazione della valutazione finale degli alunni il Consiglio di classe esamina:

A. Obiettivi didattici

Metodo	Autonomo Organizzato Ordinato Ripetitivo Disorganico
Conoscenza	Approfondita Completa Organica Accettabile Superficiale Disorganica Lacunosa
Uso e applicazione di tecniche e strumenti	Autonomo Accettabile Incerto Limitato Inadeguato
Analisi - sintesi - rielaborazione	Approfondita Coerente Superficiale Limitata Inadeguata

A. il grado di preparazione in ciascuna disciplina - **obiettivi didattici** - espresso sinteticamente dalla precedente tabella e analiticamente, per le classi terminali, dai descrittori a fianco indicati.

B. Obiettivi educativi

Impegno	Notevole Costante Alternativo Superficiale Inadeguato
Partecipazione	Attiva – Propositiva Adeguate Modesta Saltuaria Di disturbo

B. il grado di conseguimento degli **obiettivi educativi** con particolare riguardo a:

- senso di responsabilità
- capacità di relazione
- regolarità della frequenza
- rilievi annotati sul registro di classe.

Il grado di conseguimento degli obiettivi educativi è espresso, nelle classi terminali, per ciascuna disciplina dai descrittori di impegno e partecipazione.

Alla fine del secondo quadrimestre viene esposto all'albo un prospetto con l'indicazione degli esiti finali degli alunni della classe.

Nel caso di promozione con lievi lacune sanate nello scrutinio finale, vengono comunicate alla famiglia le attività compensative che l'alunno autonomamente sosterrà.

7.1.3 Scrutinio finale differito

In vigore del DM 80/07, per le classi prime, seconde, terze e quarte, è previsto lo scrutinio finale differito in presenza di insufficienze in talune discipline che si possono prevedere sanabili in tempo dato e finalizzato ad attività di recupero.

Il Consiglio di classe, in presenza deliberata di questi casi:

- comunica alla famiglia le materie insufficienti di cui si ipotizza il recupero
- comunica all'alunno i contenuti essenziali e obbligatori su cui si svolgerà il recupero
- comunica all'alunno e ai genitori, modalità, forme organizzative, contenuti e tempi dello svolgimento del recupero e delle verifiche finali obbligatorie.

La famiglia ha facoltà, se lo ritiene opportuno, di segnalare alla scuola di non avvalersi delle attività organizzate per il recupero, fermo restando l'obbligo della partecipazione alla verifica finale.

7.1.4 Criteri per l'assegnazione del voto di condotta

(D.L. 01.09.2008 n.137, L. 30.10 2008, n. 169)

Si indicano 6 tipologie e modalità valutative. Il criterio è adottato ai sensi e per gli effetti dell'art.2 del Decreto Legge n.137 del 1 settembre 2008 poi convertito nella Legge n.169 del 30 ottobre 2014.

10	<u>Indica</u> l'eccellenza, l'esemplarità, il merito dello studente particolarmente attivo, brillante nell'applicazione, impegnato e solidale con il prossimo.
9	<u>Indica</u> lo studente attivo nella vita della scuola, interessato alle attività di studio, responsabile e disponibile nella comunità scolastica.
8	<u>Indica</u> lo studente che rispetta le fondamentali regole della scuola, è mediamente consapevole dei suoi doveri e sta maturando e affinando, con qualche esitazione, le più importanti competenze relazionali.
7	<u>Viene attribuito</u> allo studente che dimostra, con qualche criticità, sufficiente attenzione al dialogo educativo. Partecipa con accettabile consapevolezza alle iniziative formative ma, nell'ordinarietà, non è esente da atteggiamenti repressibili ed emendabili, anche per una partecipazione e frequenza non sempre assidue.
6	<u>Viene attribuito</u> allo studente che dimostra scarso interesse al dialogo educativo, assume comportamenti talvolta censurabili che, se non gravemente irrispettosi delle regole del vivere civile e dell'istituzione scolastica, sono ai limiti della sufficienza. Effettua frequenti assenze e ritardi. Può essere incorso in reiterate sanzioni disciplinari anche di natura brevemente sospensiva.
5	<u>Viene attribuito</u> allo studente che è stato sanzionato per il livello di massima gravità previsto dal regolamento di disciplina (sanzioni per mancanze gravi e ripetute) e non ha fornito elementi certi di ravvedimento. L'attribuzione del 5 comporta la non ammissione all'Esame di Stato o la non ammissione alla classe successiva.

7.1.5 Il credito scolastico

Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. Ciascuno può conseguire un credito scolastico, risultante dalla somma dei punti che anno per anno saranno assegnati dal consiglio di classe durante gli scrutini finali in base all'impegno e alla media dei voti finali conseguiti. Il punteggio massimo complessivo conseguibile per tale credito è di **40 punti**.

I parametri per l'attribuzione dei crediti sono contenuti nelle tabelle seguenti:

Decreto Legislativo 13 aprile 2017

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni			
Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	1° anno	2° anno	3° anno
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Per essere ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato, gli studenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova Invalsi;
- svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità, **per l'ultimo anno di corso**, per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina (o in un gruppo di discipline che insieme esprimono un voto).
- aver conseguito la sufficienza in condotta.

L'ammissione con l'insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline, che insieme esprimono un solo voto, incide sull'attribuzione del credito scolastico.

L'insufficienza nella condotta determina, invece, la non ammissione all'anno successivo e/o all'esame di Stato.

7.1.6 Il profilo formativo individuale (PFI)

La struttura dei Nuovi Percorsi Professionali è centrata sulla personalizzazione del percorso di apprendimento per ogni studente e si basa sulla definizione e aggiornamento periodico di un **Progetto Formativo Individuale** (PFI). Il PFI ha come obiettivo quello di evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti in modo sia formale (a scuola) che informale (nelle molteplici attività di laboratorio e di alternanza) e di rilevare potenzialità e carenze al fine di motivare e orientare gli studenti nel definire il proprio percorso formativo e professionale, in base alle caratteristiche dello studente e ai bisogni del contesto professionale di riferimento. Indispensabile è pertanto la capacità di stimolare in ogni studente l'acquisizione di quelle competenze orientative (Career Management Skills, CMS) utili per gestire autonomamente e consapevolmente le proprie scelte di studio e di lavoro. Il Progetto Formativo Individuale diventa quindi uno strumento fondamentale nella progettazione e nella valutazione delle attività didattiche.

7.1.7 Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni

(D.P.R. 122/2009 artt.2 e 4)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore

annuale.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, certi e documentati, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

A titolo indicativo si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- gravi motivi familiari documentati.

Tale deroga sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il **mancato conseguimento del limite minimo di frequenza**, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'**esclusione dallo scrutinio finale** e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

7.1.8 Modalità di verifica e criteri di valutazione alunni con BES

Nell'ottica dell'Inclusione:

Per gli/le alunni/e con disabilità, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono previsti dal PEI, sono legati ai percorsi didattici effettivamente svolti e sono frutto di un lavoro comune dei docenti curricolari e di sostegno nell'ambito del Consiglio di classe.

La valutazione avviene sempre con i voti:

- per il percorso equipollente, al termine del corso di studi è conferito il diploma;
- per il percorso non equipollente, sulle schede di valutazione è riportata la frase "la presente valutazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'OM 23 maggio 2002 n. 56 e seguenti". Al termine del corso di studi viene conferito un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite.

Per quanto riguarda le verifiche che esulano dalla valutazione di prove inerenti il percorso individualizzato / personalizzato, previo accordo tra insegnanti di sostegno e docenti curricolari, gli/le alunni/e con disabilità possono:

- per le prove comuni:
 - non essere sottoposti a prova
 - essere sottoposti a prova senza essere valutati
 - essere sottoposti ad una prova inerente gli obiettivi specificati nel PEI e valutata conseguentemente
- per le prove relative l'attività di alternanza scuola-lavoro svolte in aula:
 - essere sottoposti alla medesima prova somministrata alla classe
 - essere sottoposti ad una prova multidisciplinare che tenga conto degli obiettivi specifici declinati nel PEI e che preveda contenuti semplificati

I criteri di valutazione sono quelli previsti nel PEI.

- Per gli/le alunni/e con altri BES, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono previsti dal PDP.

Per quanto riguarda le verifiche che esulano dalla valutazione di prove inerenti il piano individualizzato /

personalizzato, previo accordo tra i docenti, gli/le alunni/e con altri BES possono:

- per le prove comuni:
 - non essere sottoposti a prova
 - essere sottoposti a prova senza essere valutati
 - essere sottoposti ad una prova coerente con quanto specificato nel PDP e valutata conseguentemente

- per le prove relative l'attività di alternanza scuola-lavoro svolte in aula:
 - essere sottoposti alla medesima prova somministrata alla classe
 - essere sottoposti ad una prova multidisciplinare che sia coerente con il PDP

I criteri di valutazione sono quelli previsti nel PDP.

- Protocollo di valutazione per gli/le alunni/e non italofofoni/e
- Valutazione in ingresso degli/le alunne/i non italofofoni/e sulla base della individuazione delle competenze linguistiche.

Definizione di un PDP e degli obiettivi per ogni disciplina coerenti con il livello linguistico dell'alunno/a.

Verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti coerente con il PDP.

8. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

8.1 I SOGGETTI

Si evidenziano le figure, le commissioni/gruppi di lavoro, gli organi collegiali e altri organismi che operano nel nostro Istituto e si rimanda alla Carta dei Servizi, visionabile sul sito web nell'area relativa all'Offerta Formativa, per la conoscenza dei rispettivi ruoli e funzioni:

8.1.1 *Figure Professionali*

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
- COLLABORATORI
- REFERENTE QUALITA'
- COORDINATORE NEI CONSIGLI DI CLASSE
- COORDINATORE DI DISCIPLINA
- COORDINATORE DI DIPARTIMENTO
- COORDINATORE DI INDIRIZZO
- DOCENTE
- FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA:
QUALITA'/VALUTAZIONE, ORIENTAMENTO, INCLUSIONE, AREA TECNOLOGICA
- DOCENTI "REFERENTI"

8.1.2 *Commissioni o gruppi di lavoro*

- COMMISSIONE QUALITA'
- COMMISSIONE INNOVAZIONE SPERIMENTAZIONE
- NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE
- COMMISSIONE ELETTORALE
- GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

8.1.3 *Organi collegiali*

- CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA
- COLLEGIO DEI DOCENTI
- CONSIGLIO DI CLASSE
- COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI
- ASSEMBLEA PERSONALE ATA
- COMITATO DEGLI STUDENTI E CONSULTA PROVINCIALE
- ASSEMBLEE E COMITATO DEI GENITORI

8.1.4 *Altri organismi*

- COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

8.2 I PROGETTI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

8.2.1 Area Qualità/Valutazione

Nell'a.s. 2014/15 il format per il Rapporto di Autovalutazione (RAV), predisposto dal Sistema Nazionale di Valutazione, ha previsto che la scuola analizzasse il contesto in cui opera, gli esiti degli studenti, i processi di organizzazione e l'ambiente di lavoro.

Il Rapporto è stato compilato in versione digitale su una piattaforma predisposta dal MIUR e reso pubblico a luglio 2015, diventando uno strumento anche di trasparenza e rendicontazione pubblica.

A seguito della compilazione del RAV, analizzando i punti di criticità, la scuola ha predisposto un Piano di Miglioramento che vede la sua realizzazione quest'anno e nei prossimi due anni. Tale Piano, illustrato nel secondo capitolo del presente documento, ha previsto la stesura di un progetto che coinvolge diversi ambiti dell'Istituto: Nucleo Interno di Valutazione, Sistema di Gestione Qualità, Invalsi, Alma Diploma.

Le priorità del Piano di Miglioramento sono:

- promuovere una innovazione della didattica e una capacità valutativa per competenze attraverso la formazione dei docenti, la diffusione di esperienze di didattica laboratoriale, l'omogeneità della documentazione relativa alle competenze nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro
- preparare l'Istituto ad affrontare la Valutazione che il Ministero prevede di effettuare a breve presso un numero campione di Istituti scolastici
- verificare il servizio erogato dall'Istituto sulla base dei dati resi disponibili (Alma Diploma, prove Invalsi, Fascicolo Scuola, questionari previsti dal Sistema Qualità, nuove rubriche di valutazione)
- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica nel processo di autovalutazione
- garantire l'efficacia, il mantenimento e il miglioramento del Sistema di Gestione per la Qualità
- rafforzare il sistema di monitoraggio dei processi per misurare gli obiettivi definiti nella Politica della Qualità integrandoli con i traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

I risultati attesi sono:

- predisporre da parte dei Dipartimenti modulistica omogenea per l'individuazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze acquisite nelle esperienze di alternanza scuola lavoro
- rispondere in modo esaustivo alle richieste del RAV in fase di aggiornamento
- organizzare e uniformare rubriche di valutazione per la rilevazione delle competenze degli alunni
- pubblicare e diffondere i risultati raggiunti
- procedere alla revisione, all'aggiornamento e all'integrazione del Manuale della Qualità e del Manuale delle Procedure, anche nell'ottica della pubblicazione della nuova edizione 2015 della norma ISO 9001
- monitorare gli indicatori scelti per misurare il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto
- predisporre adeguate misure sia correttive che preventive riguardanti disservizi, reclami, Non Conformità e punti deboli emersi nei questionari di soddisfazione.

PROGETTO QUALITA' ISO

La finalità del progetto è quella di mantenere e sviluppare il Sistema di Gestione per la Qualità nell'ottica del continuo miglioramento dell'organizzazione interna ed in previsione della visita periodica di sorveglianza

dell'Ente di Certificazione.

Gli obiettivi che il progetto intende perseguire sono:

- garantire l'applicazione, il mantenimento e il miglioramento del Sistema Qualità
- curare l'aggiornamento della documentazione del Sistema Qualità
- attuare le attività di verifica interna (Audit) sul Sistema Qualità
- analizzare i dati relativi alle non conformità rilevate sui processi, ai disservizi segnalati o ai punti deboli evidenziati nelle indagini di soddisfazione e predisporre adeguate misure correttive
- raccogliere le esigenze di formazione
- monitorare gli indicatori scelti per misurare il raggiungimento degli obiettivi specificati nella Politica della Qualità e nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto.

Per il raggiungimento di questi obiettivi è fondamentale la sensibilizzazione e il coinvolgimento di tutto il personale scolastico.

In particolare la Commissione Qualità, formata da Dirigente Scolastico, Rappresentante della Direzione, Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, docenti designati dal Collegio Docenti ed altro personale scolastico per collaborazioni mirate, opera perché vengano perseguiti gli obiettivi prefissati annualmente.

PROGETTO INVALSI

Dall'anno 2010/2011 la scuola partecipa alla rilevazione nazionale degli apprendimenti. Attualmente le materie coinvolte sono Italiano, Matematica ed Inglese.

L'istituzione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), di cui le prove Invalsi costituiscono un importante elemento, sollecita le scuole ad acquisire progressivamente la consapevolezza che la rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti può costituire uno strumento essenziale di conoscenza per l'organizzazione ed il miglioramento del proprio lavoro.

La restituzione dei risultati delle prove Invalsi consente un confronto degli stessi tra le classi del medesimo indirizzo e dei diversi indirizzi dell'Istituto e permette un'analisi comparativa con altre scuole a livello regionale e nazionale.

PROGETTO ALMADIPLOMA

La Scuola aderisce ad AlmaDiploma che è una associazione ONLUS di scuole secondarie superiori.

Gli obiettivi del progetto sono

- facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la banca dati dei diplomati consultabile via-internet dalle aziende autorizzate
- offrire strumenti per l'orientamento universitario, attraverso la consultazione dei dati elaborati dal Consorzio InterUniversitario ALMALAUREA e ALMAORIENTATI
- valutare l'efficacia interna del percorso di istruzione, tramite la realizzazione del Profilo annuale dei diplomati
- valutare l'efficacia esterna, tramite l'indagine sugli sbocchi dopo il diploma.

Nella banca dati, pubblicata su Internet, sono presenti i curricula dei diplomati della scuola secondaria superiore che abbiano superato l'Esame di Stato e che abbiano compilato un apposito questionario. Questo questionario raccoglie una serie di informazioni aggiuntive a quelle possedute dalla scuola, riguardanti competenze (lingue straniere e strumenti informatici conosciuti), esperienze (lavoro in Italia e/o all'estero, corsi di formazione) acquisite anche al di fuori della scuola, aspirazioni, interessi, disponibilità al lavoro, oltre ad elementi valutativi dell'esperienza scolastica.

8.2.2 Area Orientamento

I riferimenti normativi rimandano al Documento della Commissione Europea del 30/10/2000 e successive Raccomandazioni U. E. fino a quella del 23/04/2008. Altre indicazioni si possono desumere dai Decreti Legislativi del 15/04/ 2005 (n. 76 e 77), della legge del 11/1/2007 (n.1), dai decreti del 14 /1/ 2008 (n. 21 e 22 e dai documenti “Lisbona 2010” e “Europa 2020” che costituiscono gli ultimi riferimenti per realizzare obiettivi e strategie in relazione all’orientamento permanente riconosciuto come diritto di ogni persona.

La scuola intende garantire condizioni di maggior efficacia per l'apprendimento e la riduzione dell'insuccesso scolastico. Avvalendosi anche dei servizi legati al territorio, si preoccupa di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle loro capacità e dei loro interessi.

Gli obiettivi che il progetto intende perseguire sono:

- organizzare e realizzare interventi adatti a rendere evidente quanto siano indispensabili il processo di apprendimento, la capacità di una scelta consapevole e la responsabilità nelle relazioni interpersonali
- accogliere le aspettative degli studenti nei confronti del percorso scolastico e, quando si rende necessario, favorire il riorientamento.

Nell’ambito dell’orientamento in entrata, l'attività di accoglienza, che si rivolge soprattutto alle classi prime e a quelle di nuova formazione, viene organizzata con criteri stabiliti da ogni Consiglio di classe. Le finalità principali sono quelle di dare informazioni logistiche, data la complessità dell’Istituto, individuare carenze nella preparazione di base, riconoscere la motivazione o la mancanza della stessa nella scelta del corso di studi. Si tratta di una prima fase rilevante per far emergere dati utili alla programmazione educativa della classe. Le attività promosse per l’orientamento in entrata prevedono il raccordo con le Scuole Secondarie di Primo Grado (“microstage” che si svolgono all'interno dell'Istituto, cui partecipano diverse classi e diversi insegnanti; interventi da parte di docenti dell'Einaudi presso le scuole di grado inferiore che ne facciano richiesta per illustrare l'offerta formativa dell'Istituto; partecipazione al Salone dello Studente), il rapporto con gli altri Istituti superiori per agevolare, qualora ne sia fatta richiesta, il passaggio da un Istituto ad un altro. La scelta d'indirizzo per gli studenti delle seconde classi del biennio comune di Enogastronomia, tra il corso di sala bar o quello di cucina per il successivo anno scolastico, rientra nello stesso processo orientativo. Relativamente all’orientamento in uscita, per gli studenti del quinto anno vengono organizzati contatti con operatori del mondo del lavoro, corsi, incontri con insegnanti universitari. L’obiettivo è quello di aiutare gli studenti ad individuare quali prospettive si possano cogliere nel mondo del lavoro e dell’Università rispetto alle proprie competenze. Si cerca, innanzitutto, di dare informazioni relative al mondo del lavoro in generale e riguardo alle opportunità offerte dal territorio in particolare, fornendo dati precisi ed aggiornati. Le eventuali esperienze organizzate dalla Associazione Industriali e dalla Camera di Commercio si propongono di far conoscere alcuni aspetti del mondo lavorativo sollecitando la discussione e il confronto su alcune tematiche di grande attualità e simulando colloqui di lavoro. I partecipanti avranno anche l'opportunità di individuare la propria propensione per un certo settore lavorativo grazie all'uso di appropriate strategie psicologiche. Anche riguardo al mondo dell’Università, vengono divulgate tutte le informazioni riguardanti i corsi universitari, attraverso interventi dei docenti orientatori presso l'Istituto Einaudi; si stimolano poi gli studenti a partecipare alla simulazione dei test di ammissione, a cura di Alpha test per capire se la propria preparazione sia adeguata.

L'Istituto Einaudi si avvale anche della somministrazione di questionari, proposti da Almadiploma e da Almaorientati, per costituire una banca dati rispetto al futuro lavorativo o universitario dei propri studenti.

Particolarmente formative, poi, sono le esperienze che si maturano nell'ambito dell'attività “alternanza scuola- lavoro” che coinvolgono, nella dimensione pratica, gli studenti del triennio, in quella teorica, gli studenti del secondo anno.

8.2.3 Area Inclusione

Il presente progetto è rivolto ad alunne e alunni con Bisogni Educativi Speciali, insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, altri operatori scolastici, famiglie e altre istituzioni del territorio.

Esso intende soddisfare il bisogno delle studentesse e degli studenti di stare bene a scuola, di vedere riconosciute le loro potenzialità e di essere protagonisti di un proprio percorso, educativo e di vita, nella prospettiva dell'inclusione. Il progetto è volto anche a creare le condizioni affinché i docenti possano lavorare, individualmente e in gruppo, in modo efficace rispetto ai bisogni educativi delle/degli alunne/i. Esso intende altresì soddisfare l'aspettativa di un confronto e una collaborazione costanti con le istituzioni del territorio che, a vario titolo, partecipano all'inclusione di alunne e alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il percorso che il progetto intende attuare mira al raggiungimento dei seguenti risultati:

- raccogliere elementi di conoscenza delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali in entrata
- fornire consulenza durante i colloqui con genitori e specialisti nelle situazioni di particolare complessità e, su richiesta, a docenti, alunne/i, genitori
- condividere strategie e modalità di lavoro con le altre istituzioni del territorio per le alunne e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- partecipare al confronto che, all'interno delle riunioni dipartimentali, ha lo scopo di condividere modalità e strumenti di definizione e valutazione delle competenze degli alunni e delle alunne
- costruire occasioni perché gli insegnanti di sostegno di nuova nomina all'I.I.S. Einaudi possano confrontarsi con colleghi di maggiore esperienza sulle modalità di gestione del proprio lavoro
- costruire occasioni perché i docenti possano confrontarsi e collaborare alla definizione del Progetto Educativo Individualizzato (Pei) per alunne e alunni con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (Pdp) per alunne e alunni con altri Bisogni Educativi Speciali
- raccogliere gli elementi essenziali per la descrizione dei processi relativi alla realizzazione di ogni Progetto Educativo Individualizzato (Pei) e di ogni Piano Didattico Personalizzato (Pdp) e utilizzare un linguaggio condiviso tra le istituzioni del territorio
- collaborare con i referenti dell'Area Tecnologia dell'Istituto per la dematerializzazione e digitalizzazione degli strumenti di documentazione dei processi
- fornire al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) gli elementi necessari alla redazione del Piano Annuale per l'Inclusività (Pai) e alla condivisione di linee strategiche per l'inclusione
- organizzare corsi di alfabetizzazione o di lingua per lo studio per le/gli alunne/i che ne manifestino l'esigenza.

8.2.4 Area Tecnologica

Il progetto, rivolto al personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie, si propone gli obiettivi di

- gestire ed ottimizzare la rete di Istituto, Intranet e i laboratori
- gestire e aggiornare il sito Internet
- promuovere, sviluppare piattaforme di e-learning
- collaborare con la segreteria nella gestione delle procedure informatizzate riguardanti l'attività amministrativa sottostante la didattica
- analizzare le evoluzioni del software gestionale MASTERCOM e valutare la progressiva attuazione delle procedure previste
- gestire e sostenere l'adozione del Registro Elettronico
- promuovere l'applicazione delle nuove tecnologie, sia in ambito didattico sia nell'organizzazione scolastica
- offrire consulenza al personale docente e non docente.

L'azione consisterà essenzialmente nell'amministrazione e manutenzione della rete, nell'aggiornamento del

sito, nell'approfondimento delle funzionalità delle piattaforme di e-learning, nella valutazione della dotazione tecnologica della scuola, di eventuali rinnovi o di nuovi bisogni strumentali. Il gruppo di lavoro provvederà a definire, per le aree di competenza, progetti per l'acquisizione di finanziamenti istituzionali.

Il gruppo analizzerà gli sviluppi e gli aggiornamenti procedurali del software MASTERCOM e valuterà l'opportunità della progressiva estensione e attuazione delle procedure previste dal software. Saranno altresì valutate nuove proposte di applicazioni tecnologiche in ambito didattico e iniziative formative.

Piattaforma e-learning

La piattaforma Moodle consente di costruire corsi per sviluppare con le classi modalità di apprendimento mediate dall'utilizzo delle nuove tecnologie: è possibile infatti caricare documenti, linkare risorse di rete, costruire quiz, proporli e valutarne gli esiti, creare argomenti di discussione ed intervenire nel confronto con gli studenti ed i colleghi del corso, gestire corsi di recupero ed approfondimento assistiti, postare materiale didattico in sostituzione del libro di testo.

8.3 MODALITA' DI COMUNICAZIONE

8.3.1 Comunicazione Interna

La comunicazione interna, rivolta a personale docente ed ATA, si sviluppa attraverso circolari ed avvisi del Dirigente o suo Delegato e del DSGA secondo i seguenti canali:

- **sito dell'Istituto:** per comunicazioni/circolari ai docenti, agli studenti e al personale ATA
- **registro elettronico:** strumento di messaggistica interno per comunicazioni professionali ai docenti
- **posta elettronica:** per comunicazioni sia ai docenti sia al personale ATA della Sede e delle succursali
- **piattaforma Moodle:** per comunicazioni fra i docenti

8.3.2 Comunicazione Esterna

La comunicazione esterna coinvolge utenti (studenti, famiglie), gli stakeholder e le Istituzioni del territorio. L'Istituto informa tutta l'utenza riguardo al proprio progetto formativo, ai servizi che offre e alle norme che regolano la vita interna mediante il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), la Carta dei Servizi e il Regolamento d'Istituto.

I documenti sono consultabili sul sito web dell'Istituto (www.einaudicremona.gov.it) in versione digitale.

La comunicazione con gli utenti potenziali avviene con le modalità descritte nel paragrafo 8.2.2 relativo all'Orientamento.

Comunicazione tra scuola e genitori

avviene in modi e tempi adeguati, nelle seguenti occasioni:

- Stipula del **Patto Educativo di Corresponsabilità** (nel momento della conferma dell'iscrizione)
Finalità principale del Patto è quella di definire in modo più dettagliato e condiviso diritti e doveri delle varie componenti coinvolte nel rapporto educativo. Rappresenta, inoltre, un'importante occasione per prevenire il disagio educativo e per rafforzare e facilitare il complesso dialogo tra istituzione e famiglia.
- Consultazione del **Sito dell'Istituto** per comunicazioni/circolari alle famiglie
- **Consultazione Registro elettronico** (da www.einaudicremona.gov.it/genitori/registro_famiglie/nome_utente-password)

L'adozione del Registro elettronico ha permesso la creazione di un sistema informativo strutturato e integrato che permette ai genitori una fruizione agevole e razionale delle informazioni. Migliora e

potenzia la comunicazione con le famiglie.

L'Istituto, in tutte le sedi, utilizza le procedure informatizzate ed unificate del Registro di classe e del Registro del professore che permettono alla famiglia una consultazione on line

- delle assenze, ritardi, uscite anticipate
- del quadro valutativo completo dell'allievo (voti delle singole verifiche, annotazioni, scheda infraquadrimestrale e pagelle)
- dello sviluppo dell'attività didattica (argomenti delle lezioni, compiti, agenda degli impegni).

Il sistema è stato implementato con l'attivazione di un canale di messaggistica interna.

- **Consigli di Classe**

I Consigli di Classe sono aperti ai rappresentanti dei genitori e degli studenti (ad eccezione della parte in cui si esprimono valutazioni sulla classe o sui singoli alunni).

La Segreteria didattica si preoccupa di avvertire i genitori rappresentanti, con congruo anticipo, in merito alle riunioni del Consiglio di Classe relativamente a:

- data della convocazione;
- ora della convocazione;
- punti all'ordine del giorno che riguardano la componente genitori.

- **Udienze generali/Colloqui nei Consigli di classe**

Il Collegio Docenti, all'inizio dell'anno scolastico, ricerca le condizioni più efficaci per un dialogo educativo con la famiglia.

L'attuale scelta organizzativa è ricaduta sulle Udienze generali in due pomeriggi (calendarizzati indicativamente a dicembre e ad aprile).

- **Colloqui settimanali**

L'orario di ricevimento dei singoli docenti della classe viene comunicato agli alunni attraverso una circolare ed alle famiglie attraverso una comunicazione sul sito web dell'Istituto. Da quest'anno l'Istituto offre l'opportunità di prenotare on-line i colloqui con i docenti attraverso il registro elettronico.

Una copia del calendario generale è esposta nelle diverse sedi e una copia nelle singole aule con l'orario di udienza dei docenti del consiglio di classe.

I colloqui si svolgono da ottobre a maggio con interruzione di norma nella settimana destinata agli scrutini ed in quella precedente e successiva agli scrutini del I quadrimestre.

Eventuali altre sospensioni dell'orario di ricevimento settimanale, dovute a motivi contingenti, vengono comunicate, in tempo utile, agli studenti tramite circolare.

- **Comunicazioni attraverso il Registro elettronico**

Il coordinatore di classe o i singoli docenti per comunicare con la famiglia di uno o più alunni di una classe o di una o più classi possono utilizzare, accedendo a Mastercom, la sezione "Messenger".

- **Comunicazioni scritte collettive e/o individuali**

Il Dirigente comunica alle famiglie attraverso:

- comunicazioni postate sul sito web dell'Istituto nelle sezioni: "Home" e "Genitori" sotto forma di avvisi o circolari;
- lettere o circolari consegnate agli studenti riguardanti aspetti organizzativi, didattici, iniziative o progetti legati all'attività dell'Istituto;
- avvisi dettati alle classi dai docenti in orario.

Per gli alunni con situazioni problematiche, in mancanza di confronto diretto con la famiglia, si può procedere ad una comunicazione scritta personalizzata, con convocazione dei genitori per un colloquio con il Dirigente o un suo delegato.

- **Incontri a richiesta**

Su richiesta del Dirigente, del Consiglio di Classe, di un singolo docente o di un genitore possono essere fissati, previo appuntamento, incontri a scuola.

- **Comunicazioni telefoniche**

Il Dirigente e il delegato del Dirigente, su segnalazione dei docenti o autonomamente, possono contattare direttamente o attraverso la Segreteria la famiglia, per chiedere o fornire informazioni. Anche la famiglia utilizza questa modalità per comunicare o verificare informazioni riguardanti gli alunni.

- **Libretto scolastico personale dell'alunno**

Il libretto, consegnato al momento dell'iscrizione al genitore (o a chi lo rappresenta) che lo firma in presenza del Dirigente o di un suo delegato, è utilizzato per giustificare assenze, richiedere permessi di entrata o uscita straordinari, per inviare o ricevere comunicazioni con la famiglia.

Lo studente maggiorenne può firmare il libretto scolastico personale in presenza del Dirigente o di un suo delegato e giustificare autonomamente assenze e permessi.

Comunicazione Scuola-Studenti

La comunicazione con gli studenti avviene con le seguenti modalità e attraverso i seguenti canali:

- **Contratto formativo**

Ogni docente, all'inizio dell'anno scolastico, stabilisce il contratto formativo con gli allievi e, in base a questo, esprime la propria offerta formativa, motiva il proprio intervento didattico, esplicita le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione.

- **Consigli di Classe**

Ai Consigli di Classe partecipano i due rappresentanti eletti dagli studenti della classe, per condividere la programmazione didattico-educativa con i docenti e i rappresentanti dei genitori, per far presenti i problemi che si verificano all'interno delle classi per risolverli, se possibile collegialmente, per formulare pareri ed esprimere proposte circa attività curricolari ed extracurricolari da attuare nel corso dell'anno scolastico.

- **Attività di accoglienza**

Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza, finalizzata a facilitare l'inserimento degli alunni delle classi di nuova formazione nelle relazioni, nella conoscenza ambientale, nell'accesso alle informazioni.

- **Colloqui individuali**

Gli studenti possono richiedere colloqui individuali al Dirigente Scolastico, al docente Vicario, ai docenti collaboratori e fiduciari previo appuntamento, nonché allo Sportello d'ascolto.

Lo Sportello d'ascolto è un servizio alla persona, un luogo di scambio, di riflessione e di aiuto aperto agli studenti, ai genitori e ai docenti.

- **Comunicazioni scritte**

Le comunicazioni scritte sono inserite sul sito web nella sezione "Home" o "Genitori".

- **Riunioni con i rappresentanti degli studenti**

Periodicamente, i rappresentanti di classe e d'Istituto vengono convocati attraverso circolare, con esplicitazione dell'ordine del giorno, dal Dirigente scolastico o dal Vicario, per un confronto sulla programmazione delle attività studentesche e sulla loro attuazione. Il verbale delle riunioni è conservato in Vicepresidenza.

Comunicazione con gli Enti del territorio

La comunicazione con gli Enti del territorio avviene con le seguenti modalità ed attraverso i seguenti canali:

- Tutte le **comunicazioni su supporto cartaceo** ricevute **dall'esterno** vengono valutate dal Dirigente Scolastico, viste e smistate.

Le comunicazioni attinenti aspetti, ambiti e progetti di riconosciuto interesse collettivo e/o istituzionale vengono registrate al protocollo.

La destinazione in base al livello di interesse prevede:

- presentazione sul tavolo adibito alla consultazione delle comunicazioni con l'indicazione "per chi è interessato..."
- consegna personalizzata ai referenti delle diverse attività
- contestualizzazione attraverso una circolare per le comunicazioni più importanti
- Le **comunicazioni su supporto informatico** prevedono la consulenza del referente per la lettura, valutazione e invio digitale o stampa agli interessati.
- Riguardo alle comunicazioni **verso l'esterno**, il Dirigente Scolastico sceglie quali iniziative della scuola comunicare, apponendo la propria firma sul materiale da inviare, e stabilisce quale canale utilizzare tra:
 - posta elettronica
 - documentazione cartacea;
 - comunicazione telefonica;
 - sito Internet;
 - contatti diretti con mediazione personalizzata del Dirigente o della figura che è responsabile dei contatti con i diversi Enti.

Gli incaricati della Segreteria provvedono alla comunicazione con l'esterno e al protocollo della corrispondenza.

La documentazione viene archiviata dalla Segreteria stessa in base alla classificazione ritenuta più funzionale per una ricerca successiva.

Per ricevere e veicolare proposte inerenti ad attività didattiche, culturali e sociali inerenti i diversi indirizzi dell'Istituto, è stato attivato il **Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.)**, organismo propositivo e di consulenza dell'IIS Einaudi. Esso agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto).

PROGETTO "EINAUDI PROMOTION"

Nell'ambito della comunicazione con l'esterno, il progetto, attraverso la preparazione di materiali pubblicitari, si propone di migliorare l'immagine dell'Istituto sia nella promozione tradizionale che nel web e di incrementare la varietà e la produzione di elaborati pubblicitari.

PROGETTO "ON AIR"

A partire dall'a.s. 2016-17, i rapporti dell'Istituto con la stampa locale (giornali ed emittenti del territorio), hanno perduto il loro carattere sporadico assumendo viceversa profili di collaborazione strutturata. Ciò ha consentito di conferire maggior visibilità alla scuola e di valorizzarne le professionalità. Affinché la fattività e le eccellenze dell'Istituto siano sempre più note e apprezzate, e nell'intento di favorire gli scambi e consolidare i rapporti della scuola con l'esterno, il progetto "On air" vede docenti e studenti collaborare nell'aggiornamento del blog d'Istituto, nell'invio di articoli ai quotidiani locali e nella presa di contatto con le emittenti del territorio (per apparizioni televisive a scopo promozionale).

9. GLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

9.1 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

L'Istituto ha un'ampia varietà e un elevato numero di accordi con soggetti pubblici e privati per perseguire i seguenti obiettivi: migliorare le pratiche educative, didattiche e valutative, accedere ai finanziamenti e fare economia di scala.

La scuola ha istituito un Comitato Tecnico Scientifico che opera un efficace raccordo fra gli obiettivi educativi e formativi e le esigenze professionali del territorio, espresse dal mondo del lavoro e della ricerca. Ne sono membri di diritto il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, il DSGA, i docenti coordinatori di Indirizzo e di Dipartimento. Ne sono membri rappresentativi Enti, quali Comune e Provincia, Imprese e Associazioni del territorio negli ambiti enogastronomico, sanitario, commerciale, turistico e grafico; Enti di ricerca e formazione dei settori di riferimento.

A partire dal terzo anno, tutti gli indirizzi dell'Istituto, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, prevedono percorsi di tirocinio, per cui risulta alto il numero di convenzioni stipulate con Enti accoglienti e di studenti coinvolti.

Accordi e Convenzioni di rete				
Progetto	Einaudi capofila	Istituti scolastici coinvolti	Enti pubblici coinvolti	Enti privati coinvolti
Parole Cangianti – percorso italiano lingua L2	no	sì	sì	sì
Misura su Misura-contrasto alla dispersione scolastica	no	sì	sì	sì
Rete Qualità	sì	sì	no	no
Rete per il Bullismo e cyberbullismo	no	sì	sì	sì
Rete per gli sportelli di ascolto	sì	sì	sì	no
Rete di educazione alla legalità	no	sì	sì	sì
Viaggio della memoria	no	sì	sì	sì
Rete provinciale CTS (integrazione, disabilità BES)	no	sì	sì	no
Rete formazione ambito 13	no	sì	sì	sì

9.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE

• IL PIANO DI FORMAZIONE 2019/2022

La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare la formazione dei docenti di ruolo diventa **obbligatoria, permanente e strutturale**, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente. La Formazione in servizio è un diritto-dovere fondamentale per il personale scolastico ed è da considerarsi leva strategica per il cambiamento; essa deve accompagnare le principali innovazioni che investono la scuola e coinvolgere l'intero personale, secondo i rispettivi profili professionali.

Obiettivi del Piano di Formazione

1. Assicurare la qualità dei percorsi formativi
2. Valorizzare l'innovazione didattica- metodologica- pedagogica continua
3. Promuovere la collaborazione e il lavoro in rete, a tutti i livelli del sistema
4. Creare un sistema di sviluppo professionale continuo
5. Sviluppo ed incremento della professionalità per il personale ATA, chiamato a rispondere a sempre maggiori esigenze

Fondamentale è rispondere ai bisogni specifici dell'Istituto, valorizzare le competenze acquisite sul campo dai docenti, promuovere buone prassi di collaborazione, di costruzione, sperimentazione e produzione anche di materiali fruibili nella didattica innovativa, nei processi di comunicazione, di valutazione e di costruzione di unità di apprendimento.

Il Piano di formazione prevede pertanto 9 priorità tematiche nazionali

1. Lingue straniere;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Scuola e lavoro;
4. Autonomia didattica e organizzativa;
5. Valutazione e miglioramento;
6. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Inclusione e disabilità
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Nel perseguire tali obiettivi formativi, i Docenti e il personale ATA daranno la precedenza alle iniziative:

- organizzate dal Ministero Istruzione
- organizzate dall'USR
- organizzate dall'UST e CTS
- organizzate dalla nostra Scuola da sola (verificata la compatibilità degli eventuali costi in capo al fondo di istituto o al capitolo "aggiornamento del bilancio di istituto) e/o in rete con altre scuole
- organizzate da altri Enti accreditati

Qualora il corso venisse organizzato dalla nostra Scuola, la valutazione di efficacia dell'iniziativa,

eventualmente ai fini della ripetibilità, farà riferimento al grado di soddisfazione dei fruitori oltre che ad indicatori presenti nella griglia di valutazione progetto. In fase ancora di studio la possibilità di inserire l'iniziativa nella piattaforma digitale nazionale (Sofia), qualora si rendesse obbligatoria la documentazione dell'azione formativa promossa dall'istituto.

Le linee del piano di formazione triennale in base a tematiche specifiche emergenti dal PTOF, **RAV**, dalle azioni del **Piano di Miglioramento** e **dall'atto di indirizzo del Dirigente** si riconducono fundamentalmente ai seguenti filoni:

- formazione sulla Sicurezza e sulla Privacy: la normativa che riguarda questi temi impone una formazione continua che sia in grado di aumentare la consapevolezza degli operatori e degli utenti e crei una vera e propria cultura riguardo a queste tematiche;
- formazione Docenti di Primo soccorso;
- formazione Docenti neoimmessi in ruolo;
- formazione Docenti su “Bisogni Educativi Speciali” e sulla Didattica inclusiva;
- formazione Docenti sullo strumento ICF;
- formazione dei Docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- formazione sulla progettazione di curricoli per competenze, rubriche valutative/valutazione e certificazione delle competenze;
- formazione riguardante l'utilizzo della metodologia CLIL
- formazione all'utilizzo delle strumentazioni multimediali/didattica attiva/LIM, delle piattaforme e-learning e produzione di materiali multimediali;

- formazione sulla coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile: promozione del welfare dello studente/Competenze psico-pedagogiche per il recupero del disagio sociale; Azioni specifiche contro bullismo e cyber bullismo; iniziative a forte valenza socializzante (teatro, musica, sport); Cultura delle pari opportunità e collaborazione con il terzo settore;
- formazione sull'integrazione, competenze di cittadinanza attiva e globale: Italiano L2, dialogo interculturale e storia delle culture, educazione ambientale, sostenibilità, educazione alla salute, corretti stili di vita;
- formazione dei Direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi sull'innovazione digitale dell'amministrazione;
- formazione del personale ATA sull'aggiornamento amministrativo-contabile, sui temi dell'archiviazione telematica e conservazione, pubblicazione di atti

9.3 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Dialogo collaborazione e convergenza educativa con la famiglia sono assunti valoriali pienamente accolti e condivisi.

La collaborazione si attua e si esprime in momenti distinti:

- partecipazione agli organi collegiali (Consigli di classe - Consiglio d'Istituto);
- colloqui individuali settimanali (vengono sospesi in concomitanza degli scrutini e durante il loro

svolgimento)

- momenti di confronto occasionali o straordinari su tematiche o oggetti specifici.

Il Collegio Docenti, all'inizio dell'anno scolastico, propone alla delibera del Consiglio d'Istituto la scelta tra due opzioni:

- udienze generali in due pomeriggi (calendarizzati di norma a gennaio e ad aprile)
- colloqui nella seconda parte di almeno un Consiglio di classe a quadrimestre.

I genitori possono anche riunirsi nella scuola in forma autonoma, previo accordo col Dirigente Scolastico, e costituirsi in Comitato.

I genitori possono essere avvertiti in forma diretta epistolare o telefonica, in relazione a verifiche su assenze o permessi, circa interventi educativi, interventi disciplinari posti in essere dalla scuola.

Nell'ottica dell'Inclusione, al bisogno, il coordinatore del Consiglio di classe, i docenti curricolari e quelli di sostegno sono di norma disponibili ad incontrare i genitori su appuntamento.

9.4 C.I.C. – *CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA* (*Counseling scolastico/Sportello di ascolto*)

Il Centro di Informazione e Consulenza si occupa di tutte le iniziative realizzate allo scopo di rispondere alla domanda di partecipazione ed accrescimento culturale che viene dagli studenti e da tutte le componenti scolastiche.

La funzione del Centro è quella di offrire agli studenti, ai genitori e agli insegnanti informazioni mirate a soddisfare bisogni relativi a diversi problemi ed interessi (recupero del disagio e sostegno alla motivazione al lavoro didattico per singoli, gruppi o classi con problemi di inserimento e/o rendimento, progettazione di iniziative culturali, sportive, ricreative; organizzazione di modalità di accoglienza per i compagni più giovani; informazioni relative alla carriera scolastica, al mondo del lavoro, alle opportunità offerte da norme, istituzioni, agenzie pubbliche e private, italiane e straniere). Il Centro inoltre è in grado di recepire richieste di studenti in difficoltà o desiderosi di un orientamento per la soluzione di problemi di natura psicologica e sociale.

Le modalità di intervento prevedono colloqui individuali e consulenze per gruppi o classi.

10. I FABBISOGNI

10.1 *FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI PERSONALE DOCENTE*

Posti comuni: 95

Per il prossimo anno scolastico non è possibile prevedere il numero delle cattedre e una diversa distribuzione all'interno dei cinque indirizzi.

10.2 *FABBISOGNO DEI POSTI DI SOSTEGNO PERSONALE DOCENTE*

Sulla base della tendenza degli ultimi anni:

1. per l'a.s. 2016/2017 si stima l'iscrizione di 104 alunni/e con disabilità e la necessità di 52 posti di sostegno.
2. per l'a.s. 2017/2018 si stima l'iscrizione di 105 alunni/e con disabilità e la necessità di 52,5 posti di sostegno.
per l'a.s. 2018/2019 si stima l'iscrizione di 123 alunni/e con disabilità e la necessità di 60 posti di sostegno.

10.3 *FABBISOGNO DEI POSTI PERSONALE DOCENTE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA RICHIESTO*

Ambiti di utilizzo relativi all'art.1 comma 7 legge 107/2015

L'insegnante sarà utilizzato per attività connesse alle seguenti priorità dell'art.1 comma 7 legge 107/2015	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione
Figura con competenze informatiche	A042, A076, C310	18	L'insegnante contribuisce a potenziare e migliorare l'organizzazione multimediale dell'Istituto
Figura con competenze matematiche	A047	9	L'insegnante sostituisce la figura di collaborazione del Dirigente Scolastico
Figura con competenze matematiche	A047	9	Gruppi articolati nelle classi, ampliamento dell'offerta formativa, sportello didattico, corsi/attività di recupero
Figura con competenze linguistiche L2	A346	18	Gruppi articolati nelle classi, ampliamento dell'offerta formativa, sportello didattico, corsi/attività di recupero

Figura con competenze grafiche	A007	18	Gruppi articolati nelle classi, ampliamento dell'offerta formativa, sportello didattico, corsi/attività di recupero
Figura con capacità laboratoriali (potenziamento dell'inclusione – comma 7, lettera l)	Qualunque classe di concorso, purché in possesso di specializzazione sul sostegno	18	Supporto alunni; l'insegnante sostituisce, per 6 ore ciascuna, le due figure Referenti: Alunni con Disabilità e altri BES
Figura con capacità laboratoriali		18	Potenziamento area di metodologie nell'indirizzo Socio-sanitario
Figura con competenze linguistiche L1	A050	18	Gruppi articolati nelle classi, ampliamento dell'offerta formativa, sportello didattico, corsi/attività di recupero

FABBISOGNO DEI POSTI PERSONALE DOCENTE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ASSEGNATO 2019/22

Classe di concorso	Ore di potenziamento	Docenza in classe
A031 Educazione musicale	14 ore	4 ore
A346 Inglese	18 ore	0 ore
A019 Diritto	18 ore	0 ore
A061 Arte e territorio	12 ore	6 ore
A021 Discipline pittoriche	18 ore	0 ore
A047 Matematica	0 ore	18 ore

Ambiti di utilizzo rispetto alle priorità individuate dal RAV

Ambito di miglioramento del RAV	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione
Esiti degli studenti: Competenze chiave e di cittadinanza	Tutte le classi di concorso richieste	18	Gli insegnanti contribuiscono ad approntare una didattica per competenze e a un approccio sistematico alla didattica per competenze e all'acquisizione di strumenti per la loro valutazione. I docenti sono di supporto alle classi del primo biennio al fine di sviluppare e potenziare le competenze chiave e di cittadinanza.

10.4 *FABBISOGNO DI POSTI PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO*

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	10
Collaboratore scolastico	20
Assistente tecnico e relativo profilo	6
Altro	

Le disposizioni di cui al comma 14 dell'art 1 L 107/15 prevedono che il PTOF indichi il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119 e tenuto conto di quanto previsto dall'art 1 c 334 della legge 29/12/14 n 190.

Da quanto già presentato è imprescindibile l'incremento del numero di professionalità rispetto a quello esistente nell'anno scolastico 2018/19 per garantire un adeguato ed efficiente supporto del personale ATA alla progettualità dell'Istituto.

In particolare sono necessarie i seguenti profili di personale ATA in aggiunta a quelli attribuiti con l'organico di diritto per l'anno scolastico 2018/19:

- 2 assistenti amministrativi: l'Istituto ha una prevalenza di alunni dell'indirizzo professionale rispetto a quelli dell'indirizzo tecnico (683 su 960); ciò comporta la necessità di ulteriore personale amministrativo per soddisfare i bisogni relativi a:
- percorsi alternanza scuola lavoro: la L 107/15 prevede l'ampliamento dell'alternanza scuola lavoro come già sviluppato nella sezione di questo documento relativa al tema (400 ore nel triennio dei professionali e 200 dei tecnici); questa nuova impostazione richiede maggiore attività da svolgere nei diversi aspetti e quindi richiede incremento di personale amministrativo.
 - magazzino (l'indirizzo alberghiero è preminente sui percorsi professionali) con la necessità di provvedere agli approvvigionamenti periodici (ogni due settimane), scarichi di magazzino e calcolo giacenze per una gestione corretta ed economica dei rispettivi centri di costo;
 - sicurezza: non è presente la figura referente dell'ufficio tecnico, un'importante carenza a fronte di laboratori informatici, ma soprattutto di cucina. Tale figura fungerebbe da raccordo tra le officine, in senso lato, sia in termini di supporto per le attività propedeutiche all'approvvigionamento di materiale che di modalità relative all'utilizzo delle attrezzature, delle strumentazioni didattiche e alle norme di sicurezza nei laboratori. In particolare poi l'adozione per il settore cucine della procedura di autocontrollo (HACCP) implica ulteriori adempimenti che sono trasversali agli ambiti della sicurezza e dell'igiene. Tutte queste attività, in assenza della figura sopra descritta, fanno al momento capo all'ufficio amministrativo.

Mantenimento dell'organico di collaboratore scolastico, assegnato per la prima volta in questo anno scolastico per 20 unità:

- l'elevato numero di alunni disabili (120);
- la dislocazione dell'Istituto su tre edifici;
- il servizio da svolgere presso il laboratorio di cucina in cui le procedure HACCP richiedono particolare cura, puntualità ed attenzione nell'attività lavorativa sia per la sicurezza che per la sanificazione ed igiene dei locali;
- la presenza di personale cui sono state riconosciute, in applicazione delle procedure di cui alle vigenti disposizioni, capacità lavorative residue;
- l'utilizzo di un collaboratore scolastico in organico di diritto distaccato presso l'Ust, senza

possibilità di essere sostituito, riducendo così di una unità il personale disponibile determinano la necessità, in primo luogo per ragioni di tutela e sicurezza degli alunni affidati all'Istituto, dell'incremento dei collaboratori;

2 assistenti tecnici per l'area ristorazione, come peraltro contenuto nella delibera di Giunta Esecutiva del 16/6/15, trasmessa all'Ust di Cremona. Necessità che si determina sia per rispondere adeguatamente ai bisogni dell'attività didattica sia per garantire la minima ed essenziale sicurezza nello svolgimento delle esercitazioni pratiche. Solo nel corrente a.s. 18/19 è stato riconosciuto in fase di adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto un ulteriore assistente tecnico per l'area di ristorazione. E' necessario tuttavia che l'incremento di complessive due unità dell'area di ristorazione divenga strutturale e si costituisca così in sede di definizione dell'organico dell'autonomia (1 +2).

1 assistente tecnico area informatica. Nella prospettiva del costante potenziamento ed ampliamento dei laboratori, specie nella succursale "ex Dorotee" è necessario l'incremento di una unità per garantire una presenza costante quotidiana dell'assistente tecnico. La stessa riforma dei percorsi professionali prevede infatti l'incremento dell'area laboratoriale; l'Istituto, a tal fine, ha ultimato la dotazione in succursale "ex Dorotee" di videoproiettori interattivi e ha rinnovato il laboratorio di informatica. Pertanto la presenza fissa di un tecnico diventa indispensabile.

10.5 FABBI SOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Infrastrutture Attrezzature	Motivazione in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
<p>Aule: 10 aule da realizzare nella succursale Dorotee. L'edificio è stato oggetto di investimento strategico da parte della Provincia che l' ha acquistato ed ha iniziato gli interventi per consegnare all'Istituto la seconda sede. Occorre proseguire gli interventi sul secondo piano del corpo est per portare da 17 a 27 le aule tradizionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proporre, nel limite del possibile, investimenti in nuove tecnologie nella sede Bissolati ▪ La sede Bissolati è comunque bisognosa di interventi strutturali urgenti (serramenti, pavimenti, servizi igienici) e non è nella disponibilità dell'Ente provinciale, ma concessa in uso, pro tempore ▪ La sede Bissolati obbliga a frequenti trasferimenti per l'accesso ai laboratori. 	Ente Provinciale
<p>Aula Magna: in succursale Dorotee, uno spazio in grado di ospitare fino a 170 persone</p>	<p>Lo spazio è necessario per</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegio Docenti • Eventi aperti alla cittadinanza (Manifestazioni culturali, dibattiti, sessioni di aggiornamento) • Eventi dell'area Enogastronomica • Manifestazioni e/o Laboratori teatrali, di animazione, di comunicazione. <p>La succursale Dorotee dispone di un tale spazio, al momento inagibile per i necessari adeguamenti alle norme di sicurezza; con un impegno di spesa relativamente basso in rapporto alla nuova risorsa, diverrebbe disponibile.</p>	Bandi a Progetto e Ente Provinciale

Infrastrutture Attrezzature	Motivazione in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
Tecnologie: aggiornare costantemente la dotazione di LIM e video-proiettori	Il sempre più frequente utilizzo di contenuti da condividere nelle diverse forme (testo, immagine, video) e fonti (eBook, Internet, Cloud), di attività didattiche cooperative, della piattaforma di e-Learnig e del registro elettronico rendono la postazione docente uno snodo e un riferimento cruciale nell'attività d'aula. Ogni postazione deve garantire l'accesso alla rete e la riproduzione dei contenuti.	Accesso ai bandi PON e in subordine, o in caso di non ammissione, utilizzo delle risorse dell'Istituto.
Laboratori Informatici: aggiornare costantemente i software dei computer dei laboratori	Rientra nel periodico ammodernamento delle attrezzature dedicate all'indirizzo grafico in ragione dell'evolversi del software e delle applicazioni specifiche per il disegno e per l'elaborazione grafica insieme alla dotazione hardware (Pc) coerente con le prestazioni richieste. L'ammodernamento del laboratorio PC in succursale Dorotee necessita di una diversa distribuzione delle postazioni, funzionale a un miglior utilizzo dello spazio.	Bilancio di Istituto e/o PON
Laboratori per le Scienze e Aule Multifunzione: due laboratori dedicati alle scienze integrate (in particolare Chimica e Fisica), uno nella Sede Principale e uno nella succursale Dorotee, e due Aule Multifunzione sempre disposte nelle due Sedi.	Con la realizzazione di ulteriori aule si libererebbero spazi per poter allestire un laboratorio per le Scienze sia in Sede Principale che in Dorotee. L'attuale laboratorio di Metodologie Operative andrebbe "ridisegnato" integrando/modificando l'attuale arredo in modo da divenire funzionale sia per attività relative alla disciplina di Metodologie Operative che per esperienze nelle Scienze Integrate (Biologia - Chimica). Il laboratorio "multiuso" andrebbe gestito a prenotazione. La "Palestrina" delle Dorotee andrebbe ulteriormente migliorata nell'arredo per divenire sempre più un'aula 3.0 o aula destinata come spazio/biblioteca, funzionale alla didattica laboratoriale, a sessione di prove teatrali, a riunioni di classi parallele, a incontri per delegati di classe, a formazione per classi congiunte in materia di sicurezza, alla proiezione di film, a sessioni di dibattito argomentativi. Nella Sede Centrale, l'attuale laboratorio PC3 potrebbe tornare aula tradizionale a condizione di realizzare un laboratorio multifunzione nell'attuale aula di disegno "a mano". Qui troverebbero spazio sia un laboratorio per le Scienze adatto ai corsi Tecnici che un'area dotata di "isole" con Pc (meglio con Notebook) e LIM. L'attuale Aula Magna, del tutto insufficiente a contenere tutti i docenti dell'Istituto (80 posti a fronte di un organico di 170 docenti) potrebbe essere adibita ad Aula Multifunzionale come la "Palestrina" sopra descritta.	Accesso ai bandi PON e Bandi a progetto

Infrastrutture Attrezzature	Motivazione in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
	<p>Sulla base della tendenza degli ultimi anni, per ciascun anno scolastico, si ritengono necessari:</p> <p>un PC aggiuntivo con stampante ed accesso ad Internet per ciascuna classe in cui operi un docente di sostegno in compresenza</p> <p>due-quattro PC dedicati, con stampante ed accesso ad Internet, per il coordinamento delle attività e il monitoraggio della documentazione online</p> <p>un'aula dedicata alle attività di sostegno in ogni sede, con uno-tre PC, stampante, accesso ad Internet e scanner</p> <p>aule che, nell'ubicazione e negli arredi, consentano l'accesso e gli spostamenti agli/lle alunni/e con disabilità presenti</p> <p>servizi igienici, laboratori e palestre accessibili con facilità</p>	<p>Bilancio dell'Istituto ed Ente locale</p>
Allestimento spazi attrezzati in Sede Centrale e succursale Dorotee	<p>Realizzare spazi attrezzati in modo idoneo a consentire la fruizione della pausa pranzo o altre attività (dotazione minima di tavoli con cavalletti e panche)</p>	<p>Bilancio dell'Istituto</p>

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

10.6 *FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE*

La dotazione ordinaria continuerà ad essere utilizzata senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituto, come previste ed organizzate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'importanza di dare continuità alle diverse attività didattiche nell'arco del triennio implica la necessità che l'assegnazione dei fondi continui a pervenire con regolarità.

Tenuto conto di quanto esposto nella sezione fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali emerge, da un lato, la necessità che per gli interventi strutturali l'ente locale, proprietario dell'immobile, possa disporre di finanziamenti adeguati per la loro realizzazione e, dall'altro lato, che per l'acquisto delle strumentazioni/laboratori di tali spazi (laboratorio grafici, scienze, chimica, lim), l'istituto disponga delle adeguate risorse economiche.

La stesura del

P.T.O.F. 2019/2022

è stata curata dalla Commissione Innovazione Sperimentazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022
è stato deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 30 ottobre 2018